

## 3.2 Note illustrative

### 3.2.1 Principi contabili e criteri di consolidamento

#### Attività del Gruppo

Il Gruppo svolge attività di ristorazione e travel retail in Italia e, tramite le società controllate, in altri Paesi, principalmente negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali, nelle stazioni ferroviarie, in virtù di contratti comunemente detti di “concessione”, nonché di fornitura di prodotti di ristorazione e merci per la consumazione o la vendita sugli aerei. Il Gruppo Autogrill è l'unico, fra i principali player del proprio mercato di riferimento, a operare quasi esclusivamente in “concessione”.

#### Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009:

- IFRS 8 – Settori operativi;
- IAS 1 – Presentazione del bilancio (Rivisto nel 2007);
- IAS 23 – Oneri finanziari (Rivisto nel 2007);
- Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1 – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione;
- Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 27 – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate;
- Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamenti;
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela;
- IFRIC 14 - IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione;
- Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Riclassificazione delle attività finanziarie – Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie;
- Modifiche all'IFRS 4 e all'IFRS 7 – Miglioramenti alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari;
- Modifiche a IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- Miglioramenti agli IFRS (2008) – eccetto modifiche all'IFRS 5.

Di questi, solo l'adozione dell'IFRS 8 – Settori operativi e lo IAS 1 – Presentazione del Bilancio (Rivisto nel 2007) hanno avuto un effetto rilevante per il Gruppo, mentre i rimanenti disciplinano fattispecie e casistiche non significative per il Gruppo alla data del presente bilancio.

Con riferimento ai primi due principi elencati, si ricorda che il Gruppo ha optato per l'adozione anticipata dell'IFRS 8 – Settori operativi già a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, mentre l'applicazione del principio IAS 1 – Presentazione del bilancio (Rivisto nel 2007) ha comportato la modifica, per coerenza, di alcune terminologie utilizzate in altri IAS/IFRS o SIC/IFRIC e la predisposizione del Conto economico complessivo, che include l'utile dell'esercizio e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con i soci. Si precisa che l'applicazione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio (Rivisto nel 2007) ha comportato la rivisitazione della presentazione delle informazioni comparative per allinearle alla versione rivista del principio, mentre non ha avuto effetti sulla determinazione del risultato dell'esercizio e del risultato per azione.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2009:

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;
- Modifiche a IAS 27 – Bilancio consolidato e separato;
- Modifica all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate;
- Modifiche a IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura;
- IFRS 1 (Rivisto nel 2008) – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards;
- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione;
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili;
- IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela;
- Miglioramenti agli IFRS (2008) – modifiche all'IFRS 5;
- Modifiche allo IAS 32 – Classificazione dell'emissione di diritti.

A eccezione di quanto sotto illustrato in merito al principio contabile IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali e alle Modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, l'applicazione degli altri principi e interpretazioni sopra elencati si ritiene che non determinerebbe effetti particolarmente significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Autogrill da evidenziare nelle presenti Note illustrative.

Autogrill si è avvalsa della facoltà di applicare in via anticipata l'IFRS 3 Rivisto.

Il nuovo principio contabile è stato omologato per l'adozione in Europa il 3 giugno 2009, con Regolamento (CE) n. 495/2009 con l'obbligo di applicazione a partire dall'esercizio che inizia dopo il 30 giugno 2009 (per Autogrill si tratta dell'esercizio 2010).

Le disposizioni transitorie delineano peraltro la possibilità che del principio sia “consentita un'applicazione anticipata” purché (per le società il cui esercizio sociale termina il 31 dicembre, come il Gruppo Autogrill) da data non anteriore al 1° gennaio 2008 e con contestuale applicazione dello IAS 27 nella versione modificata dallo IASB nel 2008.

La Direzione del Gruppo, confortata da un parere contabile rilasciato da esperti indipendenti, ha concluso che il nuovo principio contabile potesse essere applicato alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2008 e del 2009 (anticipatamente, quindi, rispetto alla data di decorrenza obbligatoria dei nuovi principi e modificando in tal senso, qualora opportuno, i dati comparativi precedentemente pubblicati).

Sulla scorta di tali considerazioni il nuovo principio contabile è stato applicato, oltre che alle aggregazioni aziendali intervenute nell'esercizio 2009 (si veda paragrafo 3.2.2), anche alle aggregazioni aziendali effettuate nel precedente esercizio e quindi alle acquisizioni di World Duty Free Europe Ltd. (“WDF”), Aldeasa S.A. (“Aldeasa”), Air Czech Catering A.S. e Alpha Future Airport Retail Ltd.

L'applicazione del nuovo principio contabile consente una più completa rappresentazione degli intangibili, in particolare i diritti contrattuali, acquisiti nell'ambito delle suddette aggregazioni aziendali.

Infatti, il nuovo principio prevede una più ampia possibilità di individuare separatamente gli intangibili acquisiti e di valutarli tenendo conto anche della probabilità di rinnovo dei diritti contrattuali acquisiti (in ragione della “capacità di ritenzione” del soggetto concessionario), piuttosto che incorporare tale valore indistintamente nell'avviamento.

L'applicazione del nuovo principio ha pertanto comportato l'effettuazione di una nuova stima del principale asset acquisito nel corso delle aggregazioni aziendali effettuate nel 2008, ossia i diritti contrattuali, per incorporarne anche il valore legato alla capacità di ritenzione, particolarmente rilevante per WDF e Aldeasa, in virtù del forte radicamento nei rispettivi territori e delle relazioni con i concedenti.

Si è quindi proceduto alla stima di un “aggregate asset”, che ricalca la fattispecie dei “customers contracts”, impiegando nella stima il metodo denominato “multi-period excess earnings”, considerato quale metodo di riferimento, non solo in dottrina ma anche nella prassi internazionale (International Valuation Standards Council; Appraisal Foundations; Global

Intangible Tracker; Appraisal Issue Task Force), per la valutazione di quegli intangibili che concorrono, congiuntamente ad altre attività (materiali e immateriali), alla generazione dei flussi di cassa dell'impresa nella quale sono impiegati.

La stima è stata effettuata da valutatori indipendenti incaricati da Autogrill, sulla base dei piani predisposti ai fini delle suddette acquisizioni.

Come prescritto dal nuovo principio, si è proceduto a imputare al Conto economico 2008 i costi accessori alle acquisizioni precedentemente iscritti a incremento del valore di carico delle partecipazioni e conseguentemente nell'avviamento.

I dati patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2008 sono stati coerentemente rettificati rispetto a quelli originariamente pubblicati. Nelle tabelle seguenti sono sinteticamente riportate le voci del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e del Patrimonio netto (così come presentato nel bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del precedente principio IAS 1 – Presentazione del bilancio) che hanno subito variazioni rispetto ai valori consolidati pubblicati e relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. I saldi rettificati riflettono pertanto gli effetti che si sarebbero avuti se la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali effettuate nel 2008 fosse avvenuta in ossequio al principio contabile IFRS 3 Rivisto.

(k€)	Bilancio consolidato 2008	Bilancio consolidato 2008 rettificato per applicazione IFRS 3 Rivisto	Variazione
<b>Conto economico consolidato - Esercizio 2008</b>			
Altri costi operativi	624.764	640.025	15.261
Ammortamenti	260.349	294.670	34.321
Imposte sul reddito	68.204	58.117	(10.087)
Utile netto	143.071	103.576	(39.495)
– attribuibile ai soci della controllante	123.158	83.680	(39.478)
– attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	19.913	19.896	(17)
Utile per azione (in centesimi di €)			
– base	48,4	32,9	(15,5)
– diluito	48,0	32,6	(15,4)
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2008</b>			
Avviamento	2.001.484	1.401.855	(599.629)
Altre attività immateriali	311.417	985.287	673.870
Imposte differite passive	78.648	183.388	104.740
Patrimonio netto:	543.378	512.879	(30.499)
– attribuibile ai soci della controllante di cui:	486.456	455.974	(30.482)
Altre riserve e utili indivisi	493.044	453.566	(39.478)
Riserva di conversione	(119.334)	(110.338)	8.996
– attribuibili alle interessenze di pertinenza di terzi	56.922	56.905	(17)
<b>Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008 (m€)</b>			
Utile ante imposte e oneri finanziari netti	335,1	300,8	(34,3)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	269,8	304,1	34,3

Di seguito si riportano i prospetti che riassumono gli effetti dell'adozione del nuovo principio sull'allocazione del prezzo di acquisto alla data di acquisizione per le aggregazioni aziendali interessate:

**Aldeasa S.A.**

(m€)	Gruppo Aldeasa	Rettifiche alla situazione di acquisizione	Gruppo Aldeasa rettificato
Attività immateriali	2,8	534,6	537,4
Immobili, impianti e macchinari	56,9	-	56,9
Attività finanziarie	5,2	-	5,2
<b>A) Immobilizzazioni</b>	<b>64,9</b>	<b>534,6</b>	<b>599,5</b>
Magazzino	93,0	-	93,0
Crediti commerciali	3,3	-	3,3
Altri crediti	32,1	-	32,1
Debiti commerciali	(96,1)	-	(96,1)
Altri debiti	(28,1)	-	(28,1)
<b>B) Capitale di esercizio</b>	<b>4,2</b>	<b>-</b>	<b>4,2</b>
<b>C) Capitale investito, dedotte le passività di periodo</b>	<b>69,1</b>	<b>534,6</b>	<b>603,8</b>
<b>D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie</b>	<b>(9,7)</b>	<b>(53,5)</b>	<b>(63,2)</b>
<b>E) Capitale investito netto</b>	<b>59,5</b>	<b>481,1</b>	<b>540,6</b>
Patrimonio netto del Gruppo	(101,4)	481,1	379,7
Patrimonio netto di terzi	9,4	-	9,4
<b>F) Patrimonio netto</b>	<b>(92,0)</b>	<b>481,1</b>	<b>389,1</b>
<b>G) Indebitamento netto</b>	<b>151,5</b>	<b>-</b>	<b>151,5</b>
<b>H) Totale, come in E)</b>	<b>59,5</b>	<b>481,1</b>	<b>540,6</b>
Corrispettivo trasferito			523,6
Avviamento			143,9

Come descritto dettagliatamente nelle pagine precedenti, sono stati rilevati "Diritti contrattuali" per € 534,6m e iscritte imposte differite per € 53,5m in relazione alla differenza esistente tra i valori attribuiti a tali attività e le relative basi fiscali. La vita utile è stata stimata in 10 anni considerando che lungo tale durata si prevede si esaurisca il valore economico iscritto.

## World Duty Free Europe Ltd.

(m£)	World Duty Free Europe Ltd.	Rettifiche alla situazione di acquisizione	World Duty Free Europe Ltd. rettificato
Attività immateriali	8,8	355,1	363,9
Immobili, impianti e macchinari	26,3	4,2	30,5
<b>A) Immobilizzazioni</b>	<b>35,1</b>	<b>359,3</b>	<b>394,4</b>
Magazzino	28,4	–	28,4
Altri crediti	7,4	–	7,4
Debiti commerciali	(39,3)	–	(39,3)
Altri debiti	(19,8)	–	(19,8)
<b>B) Capitale di esercizio</b>	<b>(23,3)</b>	<b>–</b>	<b>(23,3)</b>
<b>C) Capitale investito, dedotte le passività di periodo</b>	<b>11,8</b>	<b>359,3</b>	<b>371,1</b>
<b>D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(103,5)</b>	<b>(104,6)</b>
<b>E) Capitale investito netto</b>	<b>10,7</b>	<b>255,8</b>	<b>266,5</b>
<b>F) Patrimonio netto</b>	<b>37,1</b>	<b>255,8</b>	<b>292,9</b>
<b>G) Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>(26,4)</b>	<b>–</b>	<b>(26,4)</b>
<b>H) Totale, come in E)</b>	<b>10,7</b>	<b>255,8</b>	<b>266,5</b>
Corrispettivo trasferito			562,3
Avviamento			269,4

La situazione contabile alla data di acquisizione è stata rettificata per:

- rilevare l'effetto, pari a £ 2,6m dell'allineamento della vita utile del software (4 o 7 anni) ai criteri del Gruppo Autogrill (3 anni) e il relativo effetto fiscale;
- rilevare un fondo oneri di ripristino per £ 4,2m a fronte di contratti che prevedono l'obbligazione di riconsegna dei locali secondo condizioni definite. In contropartita è stata incrementata la voce "Immobili, impianti e macchinari". Tale maggior valore sarà ammortizzato lungo la durata residua dei contratti;
- rilevare la stima del valore di "Diritti contrattuali" per £ 254m e il relativo effetto fiscale (£ 71,1m). La vita utile è stata stimata in 20 anni considerando che lungo tale durata si prevede si esaurisca il valore economico iscritto;
- attribuire al marchio World Duty Free (*Tradename*) un importo pari a £ 102,8m. La valutazione del "fair value" è stata effettuata in base a un metodo fondato sul reddito, il "Premium profits method", attraverso l'attualizzazione dei redditi differenziali che l'intangibile è in grado di generare per il suo titolare. Tali redditi sono stati individuati stimando gli specifici vantaggi (maggiori margini/minori costi) che, in linea teorica, l'intangibile è in grado di offrire al suo titolare, rispetto a situazioni medio-normali di concorrenti che non ne possono disporre. La vita utile del marchio è stata stimata in 20 anni. È stato rilevato inoltre l'effetto fiscale di £ 28,8m;
- rilevare al "fair value" il valore dell'insegna commerciale "World of Whisky" (£ 0,8m) e il relativo effetto fiscale (£ 0,2m). La stima del "fair value" è stata effettuata applicando il "Relief from royalty method".

Relativamente alle aggregazioni aziendali Air Czech Catering A.S. e Alpha Future Airport Retail Pvt. Ltd., l'applicazione del nuovo principio contabile non ha determinato effetti significativi rispetto ai saldi precedentemente iscritti in bilancio, che non sono quindi stati modificati.

In relazione alle acquisizioni di WDF e di Aldeasa, il test di impairment dell'avviamento è stato effettuato anche sui valori originariamente iscritti, anteriormente cioè all'applicazione del nuovo principio, verificandone l'integrale recuperabilità sulla base delle stime aggiornate e riportate alla nota VIII, cui si fa rinvio.

Si precisa inoltre che ai fini di una migliore rappresentazione di bilancio, il debito verso Enti esterni per programmi a contribuzione definita, che precedentemente confluiva nella voce "T.F.R. e altri fondi relativi al personale", è ora classificato

nella voce “Altri debiti”. Per omogeneità, il dato comparativo al 31 dicembre 2008 è stato opportunamente riclassificato per € 18.627k.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale con valuta di presentazione costituita dall'Euro. I prospetti di bilancio e tutti i valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentati in migliaia di Euro (k€), mentre il Rendiconto finanziario è redatto in milioni di Euro (m€).

## Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

Gli schemi del bilancio consolidato previsti dallo IAS 1 Rivisto e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: con attività e passività distinte fra correnti/non correnti;
- Conto economico: con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al “fair value” generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono rilevate tra le componenti di Conto economico complessivo e presentate nel Patrimonio netto nella “Riserva di conversione”.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti da crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentati nel Patrimonio netto nella “Riserva di conversione”.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

	2009		2008	
	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio
Dollaro USA	1,4406	1,3948	1,3917	1,4707
Dollaro canadese	1,5128	1,5850	1,6998	1,5594
Franco svizzero	1,4836	1,5100	1,4850	1,5874
Sterlina britannica	0,8881	0,8910	0,9525	0,7963

## Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include le società controllate (quelle in cui, ai sensi dello IAS 27, la Capogruppo Autogrill S.p.A. ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative in modo tale da ottenere benefici dall'attività dell'impresa), le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31) e le imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 e per le quali il consolidamento è peraltro “sintetico” e realizzato mediante valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto). Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate nell'allegato alle presenti Note illustrative.

In particolare, i prospetti contabili consolidati includono le situazioni contabili dell'esercizio 2009 di Autogrill S.p.A. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ovvero

esercita un'influenza dominante. In quest'ultima tipologia rientrano: Sorebo S.A., Soberest S.A., Volcarest S.A., La Rambertine S.n.c., Société Restauration Autoroutes Dromoise S.a.s. e S.R.S.R.A. S.A., nonché alcune joint ventures appartenenti al Gruppo americano (e dettagliate in allegato), controllate in virtù di una interessenza pari o inferiore al 50% del capitale sociale e di un contratto che conferisce al Gruppo la gestione dell'attività.

Il consolidamento delle situazioni contabili delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, attraverso l'assunzione dell'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società e mediante l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute a fronte del relativo Patrimonio netto.

La quota attribuibile alle interessenze di terzi nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante. Tali interessenze sono determinate in base alla percentuale detenuta dagli stessi nei "fair value" delle attività e passività, iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni del Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi dopo tale data.

Gli utili e le perdite non realizzati alla data di riferimento del bilancio che derivano da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, se rilevanti, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

Il Gruppo Autogrill detiene inoltre il controllo paritetico congiunto di Steigenberger Gastronomie GmbH (Germania), Caresquick N.V. (Belgio), Servair Air Chef S.r.l., Servizi di Bordo S.r.l. e Alpha ASD Ltd. (Regno Unito). Tali entità sono state consolidate col metodo proporzionale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche alle situazioni contabili delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Rispetto al 31 dicembre 2008 è entrata nel perimetro di consolidamento Alpha Airfayre Ltd.

Si rimanda al paragrafo 3.2.2 per una puntuale descrizione dell'acquisizione.

Inoltre, si segnala che Autogrill Overseas Inc. e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, a eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono riferite al periodo 3 gennaio 2009-1° gennaio 2010, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 29 dicembre 2007-2 gennaio 2009.

Con riferimento ai dati del Conto economico, si evidenzia che World Duty Free Europe Ltd. e Air Czech Catering A.S. hanno contribuito per l'intero esercizio al dato annuale 2009 e rispettivamente per otto e nove mesi al dato annuale 2008, essendo consolidate rispettivamente dal 1° maggio 2008 e dal 1° aprile 2008. Inoltre, i risultati del gruppo che fanno riferimento ad Aldeasa e ad Alpha Future Airport Retail Pvt. Ltd. sono consolidati integralmente per l'intero anno 2009, mentre nell'esercizio di confronto i dati erano stati consolidati col metodo proporzionale nella misura del 50% rispettivamente per 3 mesi e 11 mesi, in quanto il controllo esclusivo delle società è stato acquisito rispettivamente il 14 aprile 2008 e il 17 novembre 2008.

---

## Principi contabili e criteri di valutazione

Il Gruppo applica il criterio generale del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al "fair value", e specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

## **Aggregazioni di imprese effettuate fino al 31 dicembre 2007**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti – ovvero al “fair value” – alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di competenza del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3, “Aggregazioni di imprese”, in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i previgenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

## **Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2008**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il “fair value”, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il “fair value” dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto pre-esistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi “fair value” alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo “fair value” può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al “fair value” oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo “fair value” alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Il Gruppo ha applicato il principio contabile IFRS 3 Rivisto a tutte le aggregazioni aziendali avvenute a partire dal 1° gennaio 2008.

## **Partecipazioni in imprese collegate**

Una collegata è un'impresa sulla quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.



I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati, nel bilancio consolidato, utilizzando il metodo del Patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate al costo, che viene rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate e per eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione, rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuto come avviamento.

### **Partecipazioni in joint venture**

Le entità costituite o acquisite, in base ad accordi che attribuiscono poteri paritetici a ogni partecipante, sono qualificate partecipazioni a controllo congiunto (joint venture). Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale. In questo ultimo caso, la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata, linea per linea, con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, a eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le società in joint venture sono dettagliate distintamente nell'elenco delle società del Gruppo, posto in calce al presente bilancio consolidato.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

Le vendite e gli acquisti di merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e sono valutati al "fair value" del corrispettivo ricevuto o spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi di fine anno.

Ricavi e costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza economica. I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto degli Azionisti a riceverne il pagamento.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Gli oneri finanziari sono riconosciuti nel Conto economico per competenza, a eccezione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'uso previsto o la vendita. Con riferimento a tali beni, a partire dal 1° gennaio 2009, data di applicabilità del principio contabile IAS 23 – Oneri finanziari Rivisto, i relativi oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo di tali attività.

### **Benefici ai dipendenti**

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali il Gruppo fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Le modalità secondo cui tali benefici sono garantiti variano a seconda delle specificità legali, fiscali ed economiche di ogni Paese in cui il Gruppo opera e sono solitamente basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui il Gruppo versa dei contributi fissati a un'entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") o interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

La passività è iscritta in bilancio al netto del "fair value" delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Un beneficio economico è disponibile per il Gruppo quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano.

La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni al Gruppo. Nel rilevare gli utili e le perdite attuariali, determinate nel calcolo della passività relativa a tali piani, il Gruppo adotta il metodo del corridoio, in base al quale non vengono rilevati utili e perdite finché contenuti entro i limiti del  $\pm 10\%$  del maggiore tra il valore delle attività del piano e il valore attuale delle obbligazioni del piano. L'eventuale eccedenza viene rilevata a Conto economico in quote costanti lungo un periodo pari alla vita lavorativa residua media attesa dei beneficiari, alla voce "Costi del personale", come per la quota di accantonamento maturata nel periodo. La componente finanziaria è invece inclusa negli oneri finanziari.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce "T.F.R. e altri fondi relativi al personale", dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

## **Imposte sul reddito**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi, ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Per il triennio 2007-2009 Autogrill S.p.A., unitamente alle imprese italiane Nuova Sidap S.r.l., Trentuno S.p.A., Alpha Retail Italia S.r.l., controllate totalmente, ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante Edizione S.r.l., sulla base di quanto previsto dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Il regolamento, sottoscritto dalle parti, prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite o gli utili trasferiti in applicazione della normativa vigente, nonché il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro, che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentirne in tutto o in parte il recupero.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, a eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla stessa autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

## **Attività non correnti**

### **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è presentato in apposita voce del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria. Per informazioni sulla valutazione iniziale dell'avviamento, vedere la sezione "Aggregazioni di imprese".

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o quando specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

### **Altre attività immateriali**

Le "Altre attività immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri.

Il Gruppo rivede la stima della vita utile delle "Altre attività immateriali" a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore.

Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie di attività immateriali:

**Concessioni, licenze, marchi e similari:**

Licenze d'uso di software applicativo	3 anni
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi (Tradenome e Brand)	15-20 anni
Diritti contrattuali	Durata dei diritti

**Altre:**

Software applicativo su commessa	3 anni
Altri oneri da ammortizzare	5 anni, o durata dei contratti sottostanti

**Immobili, impianti e macchinari**

Gli “Immobili, impianti e macchinari” sono iscritti all’attivo, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell’IFRS 1.

Sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il Gruppo rivede la stima della vita utile degli immobili, impianti e macchinari a ogni chiusura di esercizio. Con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili, il costo comprende gli oneri – qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37 – che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali, per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, fermo restando il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50%) rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell’ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	8%-33%
Attrezzature industriali e commerciali	15%-33%
Mobili e arredi	10%-20%
Automezzi	25%
Altri beni	12%-20%

I terreni non sono ammortizzati.

Per i “Beni gratuitamente devolvibili” queste aliquote, se superiori, sono sostituite da quelle risultanti dal piano di ammortamento corrispondente alla durata dei relativi contratti di concessione.

La vita utile del bene è soggetta a conferma annuale e viene modificata nel caso in cui, nell’esercizio, siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio “Perdita di valore delle attività”, l’attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le “Migliorie su beni di terzi” sono classificate tra gli “Immobili, impianti e macchinari”, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro “fair value” alla data di inizio della decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le “Altre passività finanziarie”. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nell'utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli “Altri proventi” o “Altri costi operativi”.

#### **Perdita di valore delle attività**

A ogni data di redazione del bilancio o di una situazione infrannuale, il Gruppo verifica l'esistenza di indicatori della possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare per immobili, impianti e macchinari relativi alla rete di vendita, tale unità minima di aggregazione è rappresentata dal punto vendita o dall'aggregazione di punti vendita relativi allo stesso contratto di concessione.

L'avviamento viene verificato a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

Le unità generatrici di flussi finanziari alle quali è stato allocato l'avviamento sono aggregate, affinché il livello di verifica dell'esistenza di perdite di valore rifletta il livello più basso al quale l'avviamento viene monitorato ai fini del reporting interno, comunque rispettando il limite massimo in tale aggregazione che è rappresentato dal settore operativo. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il “fair value” al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è imputato nel Conto economico immediatamente.

#### **Attività destinate alla vendita**

Un'attività non corrente viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Successivamente alla classificazione delle attività come destinate alla vendita, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo "fair value" al netto dei costi di vendita.

### **Attività correnti e passività correnti e non correnti**

#### **Magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di acquisto o di produzione è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, premi di fine anno e promozioni a essi assimilabili, calcolato con il metodo FIFO.

### **Attività e passività finanziarie**

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al "fair value" e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

Le operazioni di cessione di crediti sono rilevate, in applicazione dello IAS 39, eliminando dal bilancio le attività oggetto di cessione allorché il contratto preveda il trasferimento integrale alla controparte dei diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività. La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico.

#### **Altre attività finanziarie**

Le "Altre attività finanziarie" sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al "fair value", inclusivo degli oneri direttamente connessi all'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine esercizio al "fair value". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio. Per le "Altre attività finanziarie", ovvero quelle disponibili per la vendita, gli utili e le perdite, derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente tra le componenti di Conto economico complessivo e sono presentati nel Patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. In tale caso, gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel Patrimonio netto, sono rilevati nel Conto economico.

#### **Capitale sociale e acquisto azioni proprie**

Le azioni ordinarie sono classificate nel Patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto totale. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

#### **Cassa e altre disponibilità liquide**

La voce "Cassa e altre disponibilità liquide" include cassa, conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

#### **Finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari e scoperti bancari**

I finanziamenti, le obbligazioni e i mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro "fair value" che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **Obbligazioni convertibili**

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il "fair value" della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il "fair value" assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

#### **Debiti commerciali**

I "Debiti commerciali" sono rilevati al valore nominale che rappresenta il loro valore di "fair value" e, poiché l'effetto finanziario della dilazione di pagamento non è significativo, il valore esposto a bilancio sulla base di tale metodo approssima il valore al costo ammortizzato.

#### **Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse e di cambio. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli "Interest rate swap", "Forward rate agreement", Opzioni su tassi, con eventuale combinazione di tali strumenti. In particolare è politica di alcune società del Gruppo convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche di Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha stabilito precise procedure scritte sull'utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le strategie di risk management del Gruppo. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. Le società del Gruppo non utilizzano strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Si rinvia alla policy descritta al paragrafo 3.2.6.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura: (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; (ii) si presume che la copertura sia efficace; (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iv) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al "fair value" e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale gli strumenti finanziari sono valutati al "fair value". In particolare, il "fair value" dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il "fair value" viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato).

Nel caso degli “Interest rate swap”, sono utilizzate le quotazioni di intermediari. Tali quotazioni sono verificate utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell’esercizio.

Le relative variazioni di “fair value” sono misurate come descritto nel seguito.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- “Fair value hedge”: se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell’esposizione alle variazioni del “fair value” di una attività o di una passività di bilancio, attribuibile a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l’utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del “fair value” dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L’utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico di iscrizione in bilancio e vengono rilevati nel Conto economico;
- “Cash flow hedge”: se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un’attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella “Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura”. L’utile cumulato o la perdita cumulata sono riclassificati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico, nello stesso esercizio in cui viene rilevata l’operazione oggetto di copertura. L’utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l’operazione debba accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati inclusi tra le componenti del Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico;
- “Hedge of net investment”: se uno strumento finanziario è designato a copertura di un investimento netto in una gestione estera, detenuta direttamente o indirettamente tramite una controllante intermedia, la parte dell’utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace viene rilevata direttamente tra le componenti del Conto economico complessivo ed è presentata nella “Riserva di conversione” all’interno del Patrimonio netto e la parte non efficace viene rilevata nel Conto economico. L’utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura cumulativamente rilevato nella “Riserva di conversione”, è rilevato nel Conto economico alla dismissione della gestione estera coperta.

Se l’*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al “fair value” dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un’obbligazione attuale quale risultato di un evento passato ed è probabile che sia richiesto l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all’obbligazione e l’importo di quest’ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio e, quando l’effetto è significativo, sono attualizzati.

Il Gruppo rileva un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal Gruppo in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, il Gruppo rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Il Gruppo rileva un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.



### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico.

### **Utile per azione**

Il Gruppo presenta l'utile diluito e base per azione relativamente alle proprie azioni ordinarie. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note illustrative richiede, da parte della Direzione del Gruppo, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli effetti delle aggregazioni aziendali, le perdite di valore delle attività, il "fair value" degli strumenti derivati, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e i fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico dell'esercizio in cui è effettuata la variazione delle stime e negli esercizi futuri.

### 3.2.2 Acquisizioni di imprese

La contabilizzazione delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio è stata effettuata secondo le disposizioni dell'IFRS 3 Rivisto.

---

#### **Airfayre Heathrow Ltd.**

Alpha, divisione Flight del Gruppo Autogrill, e Journey Group, società inglese di servizi flight e logistica, hanno siglato una joint venture per la gestione delle attività operative a supporto dei servizi di catering a bordo delle compagnie aeree dell'aeroporto di Londra Heathrow.

L'accordo prevede la costituzione della nuova società Alpha-Airfayre Ltd. (51% Alpha; 49% Journey Group), al cui interno sono confluite le attività operative di Alpha Flight UK Ltd. e di Air Fayre Ltd., società controllata da Journey Group, nell'aeroporto di Londra. La nuova unità sarà dedicata alla preparazione e fornitura di circa 30.000 pasti al giorno, destinati a 18 compagnie aeree internazionali all'interno dello scalo londinese, con ricavi stimati per oltre £ 70m all'anno.

Journey Group, gruppo attivo nel business dei servizi alle compagnie aeree, gestisce le attività di flight catering nello scalo londinese tramite la controllata Air Fayre, che nel 2008 ha registrato un fatturato di £ 33,6m.

Airfayre Heathrow Ltd. è consolidata integralmente a partire dal 20 novembre 2009.

L'operazione si è realizzata attraverso il conferimento di attività, nella nuova società costituita, da parte di Autogrill e della controparte. Il "fair value" delle attività e passività conferite da Autogrill è stato assunto pari al relativo valore di carico alla data del conferimento.

Di seguito sono riportate le attività e le passività alla data di acquisizione. In relazione al breve tempo intercorso tra la data di acquisizione e la fine dell'esercizio, non sono state terminate le valutazioni delle attività e passività del gruppo e pertanto l'eccedenza fra il corrispettivo pagato per l'acquisizione e l'interessenza di Autogrill S.p.A. rispetto ai valori contabili sotto riportati sono state provvisoriamente integralmente iscritte ad "Avviamento". Si ricorda che l'IFRS 3 Rivisto consente di rettificare i dati rilevati alla data di acquisizione, entro il termine dei 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

### 3. Bilancio consolidato

(m£)	Airfayre Heathrow Ltd.	Rettifiche alla situazione di acquisizione	Airfayre Heathrow Ltd. rettificato
Attività immateriali	0,1		0,1
Immobili, impianti e macchinari	7,5		7,5
Attività finanziarie	-		-
<b>A) Immobilizzazioni</b>	<b>7,6</b>	<b>-</b>	<b>7,6</b>
Magazzino	0,6		0,6
Crediti commerciali	0,1		0,1
Altri crediti	0,3		0,3
Debiti commerciali	(0,9)		(0,9)
Altri debiti	(1,2)		(1,2)
<b>B) Capitale di esercizio</b>	<b>(1,1)</b>	<b>-</b>	<b>(1,1)</b>
<b>C) Capitale investito, dedotte le passività di periodo</b>	<b>6,5</b>	<b>-</b>	<b>6,5</b>
<b>D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) Capitale investito netto</b>	<b>6,5</b>	<b>-</b>	<b>6,5</b>
<b>F) Patrimonio netto</b>	<b>1,5</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>
<b>G) Indebitamento netto</b>	<b>5,0</b>	<b>-</b>	<b>5,0</b>
<b>H) Totale, come in E)</b>	<b>6,5</b>	<b>-</b>	<b>6,5</b>
Corrispettivo trasferito	3,0		3,0
Avviamento			1,5

Come descritto al paragrafo 3.2.1 le disposizioni dell'IFRS 3 Rivisto sono state applicate anche alle acquisizioni di WDF e Aldeasa avvenute nel precedente esercizio.

### 3.2.3 Note alle voci patrimoniali

#### Attività correnti

##### I. Cassa e altre disponibilità liquide

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	133.178	139.508	(6.331)
Denaro e valori in cassa	60.938	70.030	(9.091)
<b>Totale</b>	<b>194.116</b>	<b>209.538</b>	<b>(15.422)</b>

I “Conti correnti e depositi bancari” sono prevalentemente costituiti da conti correnti bancari (€ 120.191k).

“Denaro e valori in cassa” comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti vendita, sia le somme in corso di accredito sui depositi bancari. La variazione della voce dipende dalla cadenza di versamento degli incassi.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -17.103k.

##### II. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura	5.655	10.555	(4.899)
Crediti verso collegate	2.898	7.187	(4.289)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura	1.145	2.819	(1.674)
Altre attività finanziarie	2.206	2.217	(11)
<b>Totale</b>	<b>11.904</b>	<b>22.778</b>	<b>(10.874)</b>

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura” accoglie la valutazione al “fair value” delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2009, per valori nozionali complessivi di \$ 75m.

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura” accoglie la valutazione al “fair value” delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2009, riferite all’acquisto e/o alla vendita a termine di valuta.

Si rinvia al paragrafo 3.2.6 “Gestione dei rischi finanziari”, per un’analisi più dettagliata.

La voce “Altre attività finanziarie” è prevalentemente composta da crediti verso partner di joint venture.

### III. Crediti per imposte sul reddito

La voce ammonta a € 3.809k e si riferisce ad acconti e a crediti per imposte sul reddito.

### IV. Altri crediti

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fornitori	73.768	71.516	2.252
Anticipi canoni di locazione e concessione	24.653	19.003	5.650
Erario e pubbliche amministrazioni	14.361	19.090	(4.729)
Incassi con carte di credito	10.604	7.285	3.319
Personale	4.528	4.938	(411)
Anticipi a concedenti per investimenti	3.136	3.986	(850)
Subconcessionari	3.017	3.826	(809)
Altri	45.240	42.130	3.111
<b>Totale</b>	<b>179.307</b>	<b>171.774</b>	<b>7.533</b>

La voce “Fornitori” è prevalentemente riferita a crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione nonché ad anticipi a fornitori per servizi; la voce “Anticipi canoni di locazione e concessione” si riferisce a canoni di locazione corrisposti in via anticipata; “Erario e pubbliche amministrazioni” è relativo prevalentemente a crediti per imposte indirette, “Subconcessionari” ai crediti per attività concesse in subconcessione, mentre gli “Anticipi a concedenti per investimenti” sono connessi a investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti.

La voce “Altri” include il credito verso la controllante Edizione S.r.l. delle principali società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2007-2009 (€ 11.586k), nonché risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, imposte locali e crediti per commissioni da incassare, relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +7.041k.

### V. Crediti commerciali

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso terzi	113.092	102.201	10.892
Crediti in contenzioso	8.384	6.809	1.575
Fondo svalutazione crediti	(11.432)	(10.650)	(782)
<b>Totale</b>	<b>110.045</b>	<b>98.360</b>	<b>11.685</b>

I “Crediti verso terzi” sono prevalentemente relativi a convenzioni per servizi di ristorazione, a rapporti di affiliazione commerciale e a contratti con compagnie aeree per la somministrazione di pasti e di prodotti per la vendita al dettaglio, questi ultimi riferiti al settore operativo Flight.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +7.789k.

Di seguito si espone la movimentazione del “Fondo svalutazione crediti”:

(k€)	
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2008</b>	<b>10.650</b>
Incremento	1.327
Atri movimenti	22
Utilizzi	(567)
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2009</b>	<b>11.432</b>

## VI. Magazzino

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Ristorazione e retail	232.077	263.110	(31.033)
Merci e articoli vari	3.929	3.885	44
<b>Totale</b>	<b>236.006</b>	<b>266.995</b>	<b>(30.989)</b>

La riduzione delle rimanenze riflette principalmente le iniziative di ottimizzazione della catena logistica realizzata nel settore Travel Retail & Duty-Free.

L'ammontare delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di € 5.081k (€ 4.991k al 31 dicembre 2008), determinato in base alle valutazioni delle rimanenze a lento rigiro. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a € 6.468k, a fronte di utilizzi per € 6.178k.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -34.466k.

## Attività non correnti

### VII. Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore lordo	Fondo ammortamenti e svalutazioni cumulate	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamenti e svalutazioni cumulate	Valore netto
Terreni e fabbricati	173.338	(69.859)	103.479	179.696	(72.149)	107.547
Migliorie su beni di terzi	991.296	(654.942)	336.354	1.013.788	(665.405)	348.383
Impianti e macchinari	300.789	(216.982)	83.807	319.600	(215.978)	103.622
Attrezzature industriali e commerciali	741.060	(510.923)	230.137	755.997	(531.387)	224.610
Beni gratuitamente devolvibili	464.352	(347.098)	117.254	478.171	(342.980)	135.191
Altri beni	109.648	(75.730)	33.918	118.274	(89.732)	28.542
Immobilizzazioni in corso e acconti	80.243	-	80.243	117.589	-	117.589
<b>Totale</b>	<b>2.860.726</b>	<b>(1.875.534)</b>	<b>985.192</b>	<b>2.983.115</b>	<b>(1.917.631)</b>	<b>1.065.484</b>

Nell'esercizio 2009 sono stati effettuati investimenti per € 157.580k, mentre il valore netto contabile delle dismissioni è stato pari € 13.607k; su tali dismissioni sono state rilevate plusvalenze nette per € 15.068k.

Oltre ad ammortamenti per € 227.127k, nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a € 19.665k, determinate a seguito delle risultanze di test di verifica di perdite di valore, sviluppati a livello di singolo punto vendita o contratto. Questi test sono basati sulla determinazione dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde al costo medio del capitale al lordo delle imposte e varia tra il 6,1% e il 15,5%, in funzione del costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -75.760k.

Le "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o concessione. In particolare, risultano così classificate le spese sostenute per realizzare i punti vendita gestiti in ambito aeroportuale, nei centri commerciali nordamericani, nonché molti punti vendita sulle autostrade.

Le riduzioni delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" riflettono il completamento di alcuni programmi d'investimento intrapresi dopo le aggiudicazioni e i rinnovi del biennio 2007-2008 e una maggiore selettività sulle nuove iniziative soprattutto nel settore Food & Beverage.

Il Gruppo dispone di beni di terzi in uso per un valore di € 1.697k e conduce aziende in affitto il cui valore dei beni patrimoniali è pari a € 14.581k.

La voce include, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria, esposto nella tabella che segue:

(k€)	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	2.869	(1.429)	1.439	2.869	(1.007)	1.861
Impianti e macchinari	294	(235)	59	294	(176)	118
Beni gratuitamente devolvibili	13.809	(9.099)	4.710	13.809	(8.491)	5.318
Altri beni	6.244	(1.633)	4.611	2.052	(2.052)	-
<b>Totale</b>	<b>23.215</b>	<b>(12.396)</b>	<b>10.820</b>	<b>19.024</b>	<b>(11.727)</b>	<b>7.297</b>

La voce "Altri beni" si riferisce ai mezzi di trasporto utilizzati nel settore Flight.

Il valore del debito finanziario relativo a tali beni è pari a € 10.192k ed è esposto nelle voci "Altre passività finanziarie" del passivo corrente per € 2.595k (€ 2.313k a fine 2008) e "Altre passività finanziarie" del passivo non corrente per € 7.597k (€ 9.385k a fine 2008). I canoni futuri da corrispondere sono pari a € 11.310k.

## VIII. Avviamento

Al 31 dicembre 2009 la voce ammonta a € 1.418.511k rispetto a € 1.401.855k al 31 dicembre 2008.

Le unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") sono identificate sulla base dei settori operativi, in taluni casi ulteriormente suddivisi per area geografica, coerentemente al livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato ai fini gestionali interni.

I valori contabili attribuiti ai gruppi di CGU articolati per settore operativo e area geografica sono esposti di seguito:

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Food & Beverage Italia	83.516	87.886	(4.370)
Food & Beverage HMSHost	412.796	424.185	(11.389)
Food & Beverage Altri	268.198	268.841	(642)
Travel Retail & Duty-Free:			
Europa	480.779	408.705	72.073
America	41.072	41.964	(892)
Resto del mondo	43.066	74.992	(31.926)
Flight	89.084	95.282	(6.198)
<b>Totale</b>	<b>1.418.511</b>	<b>1.401.855</b>	<b>16.656</b>

Come illustrato nella sezione “Principi generali” del paragrafo 3.2.1, alla quale si rinvia, Autogrill si è avvalsa della facoltà di applicare in via anticipata l'IFRS 3 Rivisto per migliorare la rappresentazione degli intangibili acquistati nell'ambito delle recenti aggregazioni aziendali. Pertanto, i valori relativi al 31 dicembre 2008 sono stati opportunamente rettificati.

La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite la stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso che riflette il valore temporale del denaro, differenziato per area valutaria, e i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al “Capital assets pricing model”, basato, per quanto possibile, su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

I flussi finanziari attesi sono stati determinati sulla base del budget 2010 e di previsioni di piano 2011-2014. I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati sulla base di estrapolazione delle informazioni contenute nei piani e applicando tassi di crescita nominali (“g rate”), che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni CGU opera.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test, segnalando che solo il tasso di attualizzazione è variato rispetto al 31 dicembre 2008, per riflettere le condizioni di mercato al 31 dicembre 2009:

	Anni di previsione esplicita	Metodologia di calcolo del valore terminale Rendita adottata	Tasso di crescita previsto “g”	Tasso di attualizzazione al netto delle imposte		Tasso di attualizzazione al lordo delle imposte	
				31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
<b>Food &amp; Beverage</b>							
Italia	5 anni	Perpetua	2,0%	7,15%	7,57%	9,85%	10,16%
HMSHost	5 anni	Perpetua	2,0%	5,80%	8,00%	7,81%	11,65%
Altri Paesi	5 anni	Perpetua	2,0%	5,45%-8,58%	5,88%-7,30%	6,12%-9,11%	7,24%-9,80%
<b>Travel Retail &amp; Duty-Free</b>							
Europa	5 anni	Perpetua	2,0%	6,52%-7,17%	7,20%-7,30%	7,88%-9,15%	8,82%-9,30%
America	5 anni	Perpetua	2,0%	5,76%-13,84%	6,30%-9,00%	5,76%-17,22%	8,19%-11,11%
Resto del mondo	5 anni	Perpetua	3,5%	9,23%	9,40%	10,53%	11,38%
<b>Flight</b>	5 anni	Perpetua	2,0%	7,96%	8,79%	10,15%	11,14%



Per la stima dei flussi finanziari relativi al periodo 2010-2014 il Management ha fatto ricorso a più assunzioni, tra le quali la stima dei volumi di traffico aereo e stradale, dei futuri andamenti nelle vendite, dei costi operativi, degli investimenti e delle variazioni nel capitale circolante.

Nel seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate per la stima dei flussi finanziari, articolate per settore di attività.

**Food & Beverage Italia:**

per gli anni 2010-2014 si è ipotizzato una crescita dei ricavi pari al 2,7% medio annuo. Tale crescita assume una moderata ripresa del traffico autostradale e un tasso di rinnovo dei contratti in scadenza analogo alle medie storiche del Gruppo. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in aumento in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione, per riflettere il possibile incremento degli affitti.

**Food & Beverage HMSHost:**

le proiezioni per il 2010 assumono una leggera ripresa del traffico aeroportuale e autostradale rispetto ai forti cali registrati nel 2009. Negli anni successivi si è ipotizzata una crescita dei ricavi tale da riportarli nel 2012 allo stesso livello del 2008. Nel canale aeroportuale, largamente prevalente, si è ipotizzata una ripresa del traffico passeggeri, che porta i ricavi ad avere una crescita a un tasso medio annuo composto del 3,2% nel periodo 2010-2014. Il tasso di rinnovo dei contratti esistenti è stato stimato in base alle medie storiche del Gruppo. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in lieve riduzione, per efficienze sui costi operativi.

**Food & Beverage Altri Paesi:**

per le proiezioni dei ricavi, il 2010 è ipotizzato in linea con il 2009 e, negli anni successivi, si è assunta una crescita media annua composta di circa l'1%. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in riduzione per effetto della focalizzazione sul contenimento dei costi.

Per tutte le CGU gli investimenti di sviluppo sono correlati alle scadenze contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono stati assunti in linea con le medie storiche. Non sono state previste variazioni rilevanti del capitale circolante.

**Travel Retail & Duty-Free:**

- Europa: si sono fatte ipotesi di crescita del traffico specifiche per il Regno Unito e la Spagna. Nel Regno Unito è stata ipotizzata per il 2010 una stabilizzazione del traffico aeroportuale sui livelli del 2009 e una ripresa negli anni successivi che porta una crescita media annua composta dei ricavi pari all'1,7%. Anche in Spagna è stata ipotizzata una stabilizzazione del traffico nel 2010 e negli anni successivi una moderata crescita, che comporterebbe il superamento dei livelli raggiunti nel 2007 solo nel 2014. Sono stati ipotizzati tassi di rinnovo dei contratti in linea con le medie storiche del Gruppo. Le proiezioni dei costi operativi incorporano il conseguimento delle sinergie attese dal processo di integrazione delle tre società acquisite nell'ultimo biennio. Le altre voci di costo sono stimate in linea con il passato, salvo gli aumenti del livello degli affitti negli esercizi in cui interverranno scadenze contrattuali rilevanti. Si sono ipotizzati maggiori livelli di investimento in corrispondenza delle scadenze contrattuali.
- America: il traffico è previsto in crescita del 3% medio annuo sul periodo 2010-2014. Le proiezioni assumono il progressivo assestamento della redditività per le unità in fase di start up, concentrate nel Nord America, e una prudenziale stima di aumento del costo del venduto per i contratti in Sud America.
- Resto del mondo: si è ipotizzato il complessivo mantenimento dei livelli di attività attuali, come risultante di un incremento dei ricavi in alcune aree e di un calo in altre rispetto al 2009. Anche l'incidenza media dei costi operativi è prevista stabile.

Gli investimenti di sviluppo sono correlati ai rinnovi contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono assunti in linea con le medie storiche. Non sono state previste variazioni rilevanti del capitale circolante.

**Flight:**

i tassi di crescita dei ricavi in tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente sono stimati tra l'1,2% e il 2,4%, a esclusione del Regno Unito, dove è stimata una crescita superiore al 4,0% a seguito dell'integrazione di nuove attività. L'incidenza dei costi operativi è ipotizzata stabile, con un leggero incremento nel costo delle materie prime. Sono stati previsti investimenti medi annui in linea con i dati storici. Non sono state previste variazioni rilevanti del capitale circolante.

In base alle assunzioni sopra descritte, si è riscontrata l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento attribuito a ciascuna CGU, a eccezione di due unità minori, svalutate per complessivi € 9.764k.

Per ciascuna CGU è stata effettuata un'analisi di sensitività del test a variazioni delle principali ipotesi di base utilizzate, che ha evidenziato l'integrale recuperabilità dei valori contabili dell'avviamento sino ai valori di seguito indicati:

	<b>Tasso di attualizzazione al netto delle imposte</b>	<b>g</b>
<b>Food &amp; Beverage</b>		
Italia	*	*
HMSHost	11,72%	(9,18%)
Altri Paesi	10,66%	(5,21%)
<b>Travel Retail &amp; Duty-Free</b>		
Europa	8,70%-9,35%	(1,02%)
America	8,07%-16,16%	(1,22%)
Resto del mondo	12,22%	(0,99%)
<b>Flight</b>	<b>12,10%</b>	<b>(4,93%)</b>

\* Anche in presenza di WACC e g estremamente prudenziali, la Cash Generating Unit presenta un'eccedenza positiva

Come sopra indicato, la stima del valore recuperabile delle CGU e dei relativi avviamenti è basata su stime e ipotesi in parte controllabili e definite sulla base dell'esperienza e in parte su ipotesi di eventi e di scenari futuri non controllabili.

L'instabilità che caratterizza l'attuale fase dell'economia globale comporta una maggiore aleatorietà nella stima dei fattori che influenzano l'attività del Gruppo, la cui eventuale dinamica difforme rispetto alle ipotesi assunte potrebbe comportare una rideterminazione del valore degli avviamenti.

## IX. Altre attività immateriali

(k€)	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008 *</b>	<b>Variazione</b>
Concessioni, licenze, marchi e similari	882.171	944.813	(62.642)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.960	15.135	(11.175)
Altri	18.337	25.339	(7.002)
<b>Totale</b>	<b>904.468</b>	<b>985.287</b>	<b>(80.819)</b>

\* Si veda la sezione 3.2.1 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

La voce "Concessioni, licenze, marchi e similari" comprende prevalentemente il valore di attività immateriali individuate nel processo di valutazione al "fair value", in applicazione dell'IFRS 3 Rivisto, delle attività e passività acquisite di WDF e Aldeasa. In particolare si riferiscono alla valutazione di Diritti contrattuali per € 642.579k (€ 756.161k al 31 dicembre 2008) e del marchio World Duty Free (tradename) per € 107.012k (€ 108.280k al 31 dicembre 2008).

Tutte le "Altre attività immateriali" sono a vita utile definita.

La variazione è quasi esclusivamente relativa all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio. A cambi omogenei tale variazione sarebbe stata pari € -104.750k.

Oltre ad ammortamenti per € 97.429k, nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a € 1.412k, determinate a seguito delle risultanze di test di verifica di perdite di valore. Questi test sono basati sulla determinazione dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza.

## Attività immateriali

(k€)	31.12.2008 *			Variazione del valore lordo					
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Totali
Concessioni, licenze, marchi e similari	1.053.327	(108.514)	944.813	824	25.030	86	(1.146)	4.055	28.849
Avviamenti	1.409.902	(8.045)	1.401.857	3.248	24.715	546	(284)	(37)	28.188
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.135	-	15.135	-	-	11.039	(218)	(21.996)	(11.175)
Altre	90.557	(65.218)	25.339	195	2.800	2.078	(31.841)	(3.212)	(29.980)
<b>Totale</b>	<b>2.568.921</b>	<b>(181.777)</b>	<b>2.387.144</b>	<b>4.267</b>	<b>52.545</b>	<b>13.749</b>	<b>(33.489)</b>	<b>(21.190)</b>	<b>15.882</b>

\* Si veda la sezione 3.2.1 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

## Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2008			Variazione del valore lordo					
	Valore lordo	Fondo ammort. e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Totali
Terreni e fabbricati civili e industriali	179.696	(72.149)	107.547	-	1.157	1.156	(10.860)	2.189	(6.358)
Migliorie su beni di terzi	1.013.788	(665.405)	348.383	6.680	(9.030)	7.678	(93.308)	65.488	(22.492)
Impianti e macchinari	319.600	(215.978)	103.622	4.235	6.309	7.123	(32.168)	(4.310)	(18.811)
Attrezzature industriali e commerciali	755.997	(531.387)	224.610	412	204	18.816	(100.639)	66.270	(14.937)
Beni gratuitamente devolvibili	478.171	(342.980)	135.191	-	(1)	2.635	(35.213)	18.760	(13.819)
Altri beni	118.274	(89.732)	28.542	2.907	4.258	3.556	(30.661)	11.314	(8.626)
Immobilizzazioni in corso e acconti	117.589	-	117.589	-	(1.284)	105.031	(2.572)	(138.521)	(37.346)
<b>Totale</b>	<b>2.983.115</b>	<b>(1.917.631)</b>	<b>1.065.484</b>	<b>14.234</b>	<b>1.613</b>	<b>145.995</b>	<b>(305.421)</b>	<b>21.190</b>	<b>(122.389)</b>

Ammortamenti/Svalutazioni						31.12.2009			
Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi		Decrementi	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati		Valore netto
		Ammortamenti	Svalutazioni						
-	(1.760)	(91.079)	(233)	1.581	(91.491)	1.082.176	(200.005)	882.171	
-	(1.868)	-	(9.764)	98	(11.534)	1.438.090	(19.579)	1.418.511	
-	-	-	-	-	-	3.960	-	3.960	
(55)	(2.138)	(6.350)	(1.179)	32.700	22.978	60.577	(42.240)	18.337	
<b>(55)</b>	<b>(5.766)</b>	<b>(97.429)</b>	<b>(11.176)</b>	<b>34.379</b>	<b>(80.047)</b>	<b>2.584.803</b>	<b>(261.824)</b>	<b>2.322.979</b>	

Ammortamenti/Svalutazioni						31.12.2009			
Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi		Decrementi	Totali	Valore lordo	Fondo ammort. e svalutazioni cumulati		Valore netto
		Ammortamenti	Svalutazioni						
-	(309)	(4.720)	(1.943)	9.262	2.290	173.338	(69.859)	103.479	
(2.174)	7.903	(78.171)	(6.864)	89.769	10.463	991.296	(654.942)	336.354	
(2.060)	(4.137)	(25.186)	(407)	30.786	(1.004)	300.789	(216.982)	83.807	
(310)	2.001	(79.043)	(810)	98.626	20.464	741.060	(510.923)	230.137	
-	-	(27.172)	(9.641)	32.695	(4.118)	464.352	(347.098)	117.254	
(1.300)	(2.543)	(12.836)	-	30.681	14.002	109.648	(75.730)	33.918	
-	-	-	-	-	-	80.243	-	80.243	
<b>(5.844)</b>	<b>2.915</b>	<b>(227.128)</b>	<b>(19.665)</b>	<b>291.819</b>	<b>42.097</b>	<b>2.860.726</b>	<b>(1.875.534)</b>	<b>985.192</b>	

## X. Partecipazioni

Laddove presente, il maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al Patrimonio netto pro-quota è rappresentativo della redditività futura insita nelle partecipazioni.

In applicazione del metodo di valutazione del Patrimonio netto, nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore pari a € -127k, iscritte nel Conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Denominazione	Sede	Stato	% di possesso	Valuta (000)	Ricavi	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale attività	Totale passività	Valore di carico (k€)
<b>Partecipazioni in società collegate</b>									
Souk al Mouhajir S.A.	Casablanca	Marocco	35,8%	Dhs	15.261	814	18.616	3.355	468
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Barcellona	Spagna	23%	Eur	23.230	5.864	46.134	22.904	5.170
Lanzarote de Cultura y Ocio S.A.	Tias	Spagna	30%	Eur	14	(8)	15	-	4
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Malesia	49%	Myr	24.928	651	10.837	2.605	826
HMS-AIAL Ltd.	Auckland	Nuova Zelanda	50%	Nzd	14.866	1.792	15.121	2.334	3.224
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	USA	25%	Usd	3.019	193	97	85	164
Virgin Express Catering Services N.V. *	Bruxelles	Belgio	49%	Eur	3.496	312	1.781	1.192	642
Altre									665
<b>Totale</b>									<b>11.164</b>

\* I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008

## XI. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Disponibilità fruttifere presso terzi	5.122	4.476	646
Depositi cauzionali	8.807	14.685	(5.879)
Altri crediti finanziari verso terzi	3.028	5.233	(2.204)
<b>Totale</b>	<b>16.957</b>	<b>24.394</b>	<b>(7.437)</b>

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -7.698k.

Il decremento della voce "Depositi cauzionali" è dovuta principalmente alla riclassifica nell'attivo corrente di una quota diventata a breve termine.

La voce "Altri crediti finanziari verso terzi" è prevalentemente composta da crediti verso partner di joint venture statunitensi.

## XII. Imposte differite

Le "Imposte differite attive", esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a € 98.748k (€ 113.437k al 31 dicembre 2008). La variazione dell'esercizio, pari a € 14.689k, a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -13.780k.

Si dettagliano di seguito le componenti principali della voce:

- € 38.058k (€ 41.175k al 31 dicembre 2008) si riferiscono alle società statunitensi, in cui le imposte differite si sono generate, prevalentemente, in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle migliori su beni di terzi e della deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- € 21.886k (€ 31.338k al 31 dicembre 2008) si riferiscono invece alle società spagnole e riguardano, prevalentemente, attività fiscali connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e alla deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- € 12.062k (€ 11.421k al 31 dicembre 2008) si riferiscono alle società francesi e riguardano prevalentemente attività fiscali connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Le verifiche effettuate sulla base delle prospettive di imponibilità futura delle società interessate hanno portato a svalutare nell'esercizio le attività fiscali relative per € 14.057k.

Al 31 dicembre 2009 le "Imposte differite passive" non compensabili con le attive ammontano a € 179.406k (€ 183.388k nel 2008) e si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle attività immateriali alle quali è stato allocato parte del prezzo pagato per le acquisizioni di WDF e Aldeasa.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -11.758k.

Il saldo netto delle imposte differite al 31 dicembre 2009, pari a € -80.658k, è così analizzabile:

	Esercizio 2009		Esercizio 2008 *	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Crediti commerciali	(30.151)	(8.269)	22.873	9.080
Altri crediti	38.656	13.963	665	(801)
Immobili, impianti e macchinari e altre attività immateriali	(648.437)	(169.713)	(481.065)	(135.629)
<b>Totale differenze temporanee su attività</b>	<b>(639.932)</b>	<b>(164.019)</b>	<b>(457.528)</b>	<b>(127.350)</b>
Debiti commerciali	(14.593)	(4.013)	(86)	(24)
Altri debiti	(13.128)	(4.127)	(21.399)	(6.774)
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	(60.701)	(24.301)	(79.606)	(27.164)
Fondi per rischi e oneri	(24.399)	(3.165)	8.593	2.903
Altre riserve e utili indivisi	(58.086)	(15.946)	136.694	8.026
<b>Totale differenze temporanee su passività e Patrimonio netto</b>	<b>(170.907)</b>	<b>(51.551)</b>	<b>44.196</b>	<b>(23.034)</b>
<b>Imposte differite attive nette</b>		<b>(112.468)</b>		<b>(104.316)</b>
Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali		31.810		34.366
<b>Imposte differite attive totali nette</b>		<b>(80.658)</b>		<b>(69.951)</b>

\* Si veda la sezione 3.2.1 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2009 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a € 101.354k.

### XIII. Altri crediti

L'importo degli "Altri crediti" nell'attivo non corrente al 31 dicembre 2009, pari a € 33.487k, si riferisce prevalentemente a crediti verso fornitori per contributi su accordi pluriennali e a canoni corrisposti in via anticipata.

**XIV. Attività destinate alla vendita**

L'importo della voce pari a € 877k si riferisce a un immobile non strumentale.

**Passività correnti****XV. Debiti commerciali**

I “Debiti commerciali” al 31 dicembre 2009 sono pari a € 709.028k rispetto ai € 711.725k al 31 dicembre 2008. La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -8.455k.

**XVI. Debiti per imposte sul reddito**

La voce ammonta a € 15.618k, con un incremento di € 4.167k rispetto alla fine dell'esercizio 2008, e si riferisce al debito per le imposte maturate nel corso dell'esercizio. Si precisa che il debito per le imposte delle principali società italiane, che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale di Edizione S.r.l., è esposto fra gli “Altri debiti”.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +3.700k.

**XVII. Altri debiti**

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Personale	128.957	115.305	13.652
Fornitori per investimenti	60.426	57.590	2.837
Istituti di previdenza e piani a contribuzione definita	37.281	38.685	(1.404)
Imposte indirette	36.545	28.090	8.455
Ritenute	12.077	10.119	1.959
Altri	49.144	68.832	(19.688)
<b>Totale</b>	<b>324.431</b>	<b>318.620</b>	<b>5.811</b>

La voce “Personale” include anche l'accantonamento corrente per piani di incentivazione pluriennali del personale.

La voce “Altri” include debiti verso amministratori e sindaci (€ 1.178k), nonché risconti per premi di assicurazione, utenze, manutenzione di competenza dell'esercizio successivo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2008 la voce “Altri” includeva anche il saldo passivo derivante dall'adesione al consolidato fiscale nazionale di Edizione S.r.l. da parte delle principali società italiane per il triennio 2007-2009, estinto nel 2009 e pari a € 14.760k.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +5.425k.

**XVIII. Debiti bancari**

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	144.801	151.428	(6.626)
Scoperti su conti correnti bancari	14.369	17.532	(3.163)
<b>Totale</b>	<b>159.171</b>	<b>168.960</b>	<b>(9.789)</b>

I debiti bancari rappresentano utilizzi di linee di credito a breve termine, nonché la quota a breve termine (pari a € 25m) di un finanziamento a lungo termine contratto da Aldeasa.

A cambi omogenei la variazione sarebbe stata pari a € -5.858k.

## XIX. Altre passività finanziarie

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura	63.823	65.083	(1.260)
Ratei e risconti per interessi su prestiti	9.317	15.420	(6.103)
Debiti verso altri finanziatori per leasing	2.595	2.313	282
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura	1.283	9.705	(8.423)
Altri ratei e risconti finanziari	487	189	298
<b>Totale</b>	<b>77.505</b>	<b>92.710</b>	<b>(15.205)</b>

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura” accoglie la valutazione al “fair value” di strumenti di copertura del rischio tasso (prevalentemente “Interest rate swap”) in essere al 31 dicembre 2009, per un valore nozionale di € 340m e £ 400m. La variazione di valore, registrata nell’esercizio, corrisponde alla variazione nella dinamica dei tassi d’interesse.

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura” accoglie la valutazione al “fair value” delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2009, riferite alla vendita e/o all’acquisto a termine di valuta. La variazione di valore registrata nell’esercizio riflette principalmente l’estinzione di contratti per nominali \$ 145m e, per la parte residua, corrisponde alla variazione della sottostante esposizione.

I dettagli degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2009 sono forniti nella sezione 3.2.6 “Gestione dei rischi finanziari”.

## Passività non correnti

### XX. Altri debiti

L’importo ammonta a € 77.584k (€ 75.446k nel 2008), e si riferisce principalmente a canoni di concessione che saranno liquidati da Aldeasa entro il 2012, all’accantonamento per piani di incentivazione pluriennali del personale e al debito per piani a contribuzione definita.

### XXI. Finanziamenti al netto della quota corrente

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti non assistiti da garanzia reale	1.540.388	1.759.942	(219.555)
Commissioni su prestiti	(6.955)	(9.004)	2.050
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.533.433</b>	<b>1.750.938</b>	<b>(217.505)</b>
Debiti verso altri finanziatori per leasing	7.597	9.385	(1.787)
Debiti verso altri finanziatori	825	991	(167)
<b>Totale</b>	<b>1.541.855</b>	<b>1.761.314</b>	<b>(219.459)</b>

In particolare, la composizione dell’indebitamento bancario a lungo termine al 31 dicembre 2009 è la seguente:

- un finanziamento di € 200m stipulato nel 2005, rimborsabile in un’unica soluzione nel giugno 2015;



- gli utilizzi di una linea di credito “revolving” di € 300m stipulata nel 2005 con scadenza finale nel giugno 2012;
- gli utilizzi di una linea di credito “revolving” di € 500m stipulata nel maggio 2007 e rimborsabile in unica soluzione nel maggio 2014;
- una “revolving credit facility” di € 125m con scadenza finale il 19 marzo 2013;
- un term loan di € 275m stipulato nel 2008 e rimborsabile in un'unica soluzione nel marzo 2013;
- un term loan di € 600m (utilizzato interamente in Sterline britanniche per un controvalore di £ 477,5m) con scadenza finale il 19 marzo 2013 e rimborsabile in tre rate annuali di £ 79,6m ciascuna a partire dal 2010, più una rata residua di £ 238,7m a scadenza. La prima rata è classificata tra i finanziamenti a breve termine;
- un finanziamento dell'importo residuo di € 50m, degli originari € 125m, contratto da Aldeasa nel 2006 e in corso di ammortamento in rate semestrali costanti di € 12,5m sino all'agosto 2011;
- una “revolving credit facility” di € 125m stipulata nel 2006 da Aldeasa e rimborsabile in un'unica soluzione nell'agosto 2011.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -261.866k.

Al 31 dicembre 2009 le linee di credito bancarie committed con scadenza oltre l'anno concesse al Gruppo risultavano utilizzate per il 78% circa. I debiti verso banche sono regolati a tassi variabili. La durata media dei finanziamenti bancari, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa tre anni.

I contratti di finanziamento a durata pluriennale prevedono la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite dei valori di indici economico-finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. In particolare, i contratti stipulati da Aldeasa fanno riferimento ai valori del rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (leverage ratio) e tra EBITDA e oneri finanziari (interest cover) determinati esclusivamente sui dati del proprio bilancio consolidato, con valori soglia, rispettivamente, di 3,5 e di 3. Gli altri contratti prendono invece a riferimento i dati dell'intero Gruppo Autogrill e prevedono un valore limite di 3,5 del leverage ratio e almeno pari a 4,5 per l'interest cover.

Si segnala che, per la determinazione del leverage ratio e dell'interest cover, i contratti di finanziamento fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento finanziario netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono quindi dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che non sono pertanto immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2009, così come nei precedenti periodi di osservazione, i requisiti contrattuali risultavano pienamente rispettati.

## XXII. Obbligazioni

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Obbligazioni non convertibili	30.543	-	30.543
<b>Totale corrente</b>	<b>30.543</b>	<b>-</b>	<b>30.543</b>
Obbligazioni non convertibili	335.720	384.002	(48.282)
Commissioni emissione prestiti	(1.267)	(1.747)	480
<b>Totale non corrente</b>	<b>334.453</b>	<b>382.255</b>	<b>(47.802)</b>
<b>Totale</b>	<b>364.996</b>	<b>382.255</b>	<b>(17.259)</b>

Nell'anno non sono intervenuti cambiamenti nella composizione della voce, che al 31 dicembre 2009 ammonta a € 364.996k rispetto ai € 382.255k al 31 dicembre 2008, salvo la classificazione nella quota corrente della tranche di \$ 44m (€ 30.543k), con scadenza gennaio 2010, su complessivi \$ 520m dei titoli obbligazionari non quotati (Private Placement) emessi da Autogrill Group Inc.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -4.284k.

Le "Obbligazioni non convertibili" si riferiscono:

- al valore dei titoli obbligazionari non quotati (Private Placement) emessi il 23 gennaio 2003 da parte di Autogrill Group Inc. per complessivi \$ 370m. L'emissione, garantita da Autogrill S.p.A., si compone di tre tranche: \$ 44m, \$ 60m e \$ 266 m, con scadenza rispettivamente 2010, 2011 e 2013. Sulle tranche maturano cedole semestrali a tasso fisso rispettivamente del 5,38%, 5,66% e 6,01%;
- al valore dei titoli obbligazionari non quotati (Private Placement) emessi il 9 maggio 2007 da parte di Autogrill Group Inc. per complessivi \$ 150m. L'emissione – garantita da Autogrill S.p.A. – è stata effettuata al tasso fisso del 5,73% annuo con cedole semestrali e scade il 9 maggio 2017. A copertura dell'esposizione alle variazioni del "fair value" sono in essere "Interest rate swap" per un valore nozionale di \$ 75m. Secondo le modalità di contabilizzazione del "fair value hedge" l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati nel Conto economico, così come l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del "fair value" dello strumento di copertura.

Il "fair value" delle obbligazioni in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di "fair value", invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio è stato rilevato un utile sulla posta coperta per \$ 6,7m (pari a € 4,7m) e una perdita di pari importo sullo strumento di copertura con un effetto quindi nullo nel Conto economico. Il valore cumulato della perdita sulla posta coperta ammonta al 31 dicembre 2009 a \$ 7,6m (€ 5,3m).

Analogamente ai finanziamenti bancari pluriennali, il regolamento di tali prestiti obbligazionari prevede la periodica osservazione del mantenimento da parte del Gruppo dei valori di indici economico-finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. In particolare, il leverage ratio non deve superare il valore di 3,5, con la possibilità di elevare la soglia a 4,0 sino a un massimo di 3 rilevazioni semestrali, anche non consecutive, e l'interest cover non deve risultare inferiore a 4,5.

Per la determinazione del leverage ratio e dell'interest cover i regolamenti dei prestiti fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento finanziario netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono quindi dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che non sono pertanto immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2009, così come nei precedenti periodi di osservazione, i requisiti contrattuali risultavano pienamente rispettati.

### XXIII. T.F.R. e altri fondi relativi al personale

La voce al 31 dicembre 2009 ammonta a € 101.699k con un decremento di € 5.803k rispetto al 31 dicembre 2008.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -6.938k.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei fondi per benefici a dipendenti iscritti in bilancio alla voce "T.F.R. e altri fondi relativi al personale". Si precisa inoltre che la passività legale relativa al T.F.R. italiano è pari a € 78.424k, rispetto all'importo di € 72.399k determinato su basi attuariali.

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
<b>Piani a benefici definiti:</b>			
Treatmento di fine rapporto	72.399	76.533	(4.134)
Piani assistenza sanitaria	327	300	27
Altri	28.973	30.669	(1.696)
<b>Totale</b>	<b>101.699</b>	<b>107.502</b>	<b>(5.803)</b>

Si espone la riconciliazione del valore attuale dell'obbligazione e del "fair value" delle attività con la passività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2009:

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Valore attuale dei piani finanziati	206.172	161.495	44.677
"Fair value" delle attività a servizio dei piani	(167.761)	(139.731)	(28.030)
	<b>38.410</b>	<b>21.764</b>	<b>16.646</b>
Valore attuale dei piani non finanziati	73.640	76.863	(3.223)
Utili (perdite) attuariali non rilevate	(10.351)	8.875	(19.226)
<b>Passività netta rilevata in bilancio</b>	<b>101.699</b>	<b>107.502</b>	<b>(5.803)</b>

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo dei piani a benefici definiti sono riassunte nella tabella che segue:

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
Tasso di attualizzazione	3,3%	6,7%	3,7%	7,1%
Tasso di inflazione	2,0%	3,8%	0,5%	3,2%
Tasso di rendimento atteso delle attività	3,2%	7,3%	4,0%	6,3%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,0%	4,8%	1,0%	3,8%
Tasso atteso di incremento delle pensioni	0,5%	3,5%	0,5%	3,9%
Tassi tendenziali dei costi di assistenza medica	9,4%		9,4%	

Gli ammontari complessivamente rilevati a Conto economico per piani a benefici definiti sono:

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	5.019	6.474	(1.456)
Interessi passivi	12.283	12.515	(232)
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(7.156)	(8.187)	1.030
<b>Totale</b>	<b>10.145</b>	<b>10.803</b>	<b>(657)</b>

Gli interessi passivi sono iscritti nel Conto economico fra gli "Oneri finanziari" al netto del rendimento atteso delle attività a servizio del piano, mentre il costo previdenziale è iscritto fra il "Costo del personale".

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro:

<b>(k€)</b>	
<b>Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2007</b>	<b>287.501</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	6.474
Interessi passivi	12.515
Perdite (utili) attuariali	(26.622)
Contributi versati dal Gruppo	3.095
Benefici liquidati	(16.437)
Differenze cambio	(28.369)
Altro	201
<b>Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2008</b>	<b>238.358</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	5.019
Interessi passivi	12.283
Perdite (utili) attuariali	31.788
Contributi versati dal Gruppo	2.671
Benefici liquidati	(15.771)
Differenze cambio	7.257
Altro	(1.792)
<b>Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2009</b>	<b>279.811</b>

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale delle attività a servizio dei piani:

<b>(k€)</b>	
<b>"Fair value" delle attività al 31.12.2007</b>	<b>172.611</b>
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	8.187
Perdite (utili) attuariali	(25.601)
Contributi versati dai dipendenti	3.038
Contributi versati dal Gruppo	7.445
Benefici liquidati	(6.326)
Differenze cambio	(19.623)
<b>"Fair value" delle attività al 31.12.2008</b>	<b>139.731</b>
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	7.156
Perdite (utili) attuariali	11.343
Contributi versati dai dipendenti	9.288
Contributi versati dal Gruppo	2.591
Benefici liquidati	(8.141)
Differenze cambio	5.840
Altro	(47)
<b>"Fair value" delle attività al 31.12.2009</b>	<b>167.761</b>

Le principali categorie di attività a servizio del piano sono:

- strumenti di capitale;
- obbligazioni;
- altri valori mobiliari;
- altri strumenti di debito emessi da terzi;
- valori immobiliari.

## XXIV. Fondi per rischi e oneri

(k€)	Saldo al 31.12.2008	Altri movimenti	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2009
Fondo per imposte	5.369	(194)	362	(3.122)	2.415
Fondo rischi diversi	8.978	(5.071)	10.319	(6.467)	7.759
Fondo oneri per ristrutturazioni	3.826	(63)	1.541	(3.708)	1.597
Fondo rischi vertenze verso terzi	141	(49)	1.764	(572)	1.284
<b>Totale fondi per rischi e oneri correnti</b>	<b>18.315</b>	<b>(5.377)</b>	<b>13.986</b>	<b>(13.869)</b>	<b>13.055</b>
Fondo rischi diversi	27.113	5.370	(2.714)	(2.962)	26.807
Fondo per contratti onerosi	18.583	(574)	5.448	(3.179)	20.278
Fondo ripristino beni di terzi	10.615	861	2.479	(537)	13.418
Fondo per imposte	5.027	1.400	1.548	(5)	7.971
Fondo rischi vertenze verso terzi	3.875	63	2.462	(1.058)	5.342
Fondo oneri di ripristino beni gratuitamente devolvibili	3.714	-	764	(1.428)	3.050
<b>Totale fondi per rischi e oneri non correnti</b>	<b>68.927</b>	<b>7.120</b>	<b>9.987</b>	<b>(9.169)</b>	<b>76.865</b>
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>87.242</b>	<b>1.743</b>	<b>23.973</b>	<b>(23.037)</b>	<b>89.920</b>

Non sono intervenute variazioni significative alla composizione delle voci rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è, infatti, connessa agli ordinari accantonamenti e utilizzi dell'esercizio.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +2.498k.

### Fondo per imposte

La parte corrente è relativa, principalmente, a contenziosi per imposte dirette e indirette statunitensi (€ 2.415k) mentre la parte non corrente si riferisce prevalentemente a contenziosi nel settore Travel Retail & Duty-Free (€ 6.597k).

### Fondo rischi diversi

È relativo principalmente al fondo di autoassicurazione (€ 19.371k), iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi, stabilite nei programmi assicurativi. Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di € 10.229k, mentre gli utilizzi per liquidazioni sono stati pari a € 7.834k.

I decrementi si riferiscono prevalentemente all'utilizzo dei citati fondi di autoassicurazione.

### Fondo oneri per ristrutturazioni

L'importo si riferisce al piano di integrazione delle attività nel settore Travel Retail & Duty-Free.

### Fondo rischi vertenze verso terzi

Viene iscritto a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del Gruppo, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il Gruppo nelle controversie. Gli utilizzi sono stati effettuati a fronte delle effettive liquidazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre che per la revisione di stime.

**Fondo ripristino beni di terzi**

Rappresentano la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni devolvibili o in uso in virtù di locazioni.

**Fondo per contratti onerosi**

Si riferisce a contratti pluriennali di locazione di unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni di locazione stessi.

**XXV. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante**

Il capitale sociale di Autogrill S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 132.288k ed è costituito da n. 254.400.000 azioni ordinarie con valore unitario pari a € 0,52.

Le azioni sono detenute per il 59,28% da Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata da Edizione S.r.l.

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto intervenuta nell'anno è evidenziata nell'apposito prospetto.

In particolare, sono intervenuti i seguenti principali movimenti:

- decremento netto di € 2.067k relativo alla parte efficace della variazione di "fair value" degli strumenti di copertura dei flussi finanziari, designati come "Cash flow hedge" (€ +3.180k), al netto del relativo effetto fiscale (€ -1.113k);
- incremento di € 35.606k per le differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta estera;
- decremento di € -21.434k derivanti da perdite su "Net investment hedge" (pari a € -29.563k), al netto del relativo effetto fiscale (€ +8.129k);
- incremento per l'utile netto attribuibile ai soci della controllante pari a € 37.014k.

Si ricorda inoltre che il Gruppo detiene n. 125.141 azioni proprie per un valore di carico pari a € 944k.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(k€)	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace della variazione di "fair value" degli strumenti di copertura di flussi finanziari	3.180	(1.113)	2.067	(58.432)	16.269	(42.163)
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro	44.128	-	44.128	(111.785)	-	(111.785)
Utili/(perdite) su "Net investment hedge"	(29.563)	8.129	(21.434)	60.609	(20.491)	40.118
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>17.745</b>	<b>7.016</b>	<b>24.761</b>	<b>(109.608)</b>	<b>(4.223)</b>	<b>(113.830)</b>

Inoltre, in calce al Conto economico è fornita l'informativa relativa all'utile per azione base e diluito. Nella determinazione di quest'ultimo, il denominatore corrisponde al numero delle azioni ordinarie emesse al netto delle azioni proprie per la durata del possesso, integrato per il 2008 delle 2.478.000 azioni di compendio per la possibile conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Autogrill Finance ed estinto anticipatamente il 22 dicembre 2008.

### 3.2.4 Note alle voci economiche

Di seguito si riportano i commenti di dettaglio alle voci del Conto economico.

Si evidenzia che World Duty Free Europe Ltd. e Air Czech Catering A.S. hanno contribuito per l'intero esercizio al dato annuale 2009 e rispettivamente per otto e nove mesi al dato annuale 2008, essendo consolidate rispettivamente dal 1° maggio 2008 e dal 1° aprile 2008. Inoltre, i risultati del Gruppo che fanno riferimento ad Aldeasa e a Alpha Future Airport Retail Pvt. Ltd. sono consolidati integralmente per l'intero anno 2009, mentre nell'esercizio di confronto i dati erano stati consolidati col metodo proporzionale nella misura del 50% rispettivamente per tre mesi e 11 mesi, in quanto il controllo esclusivo delle società è stato acquisito rispettivamente il 14 aprile 2008 e il 17 novembre 2008.

#### XXVI. Ricavi

I "Ricavi" al 31 dicembre 2009 sono pari a € 5.817.450k, rispetto ai € 5.898.875k al 31 dicembre 2008.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -67.412k.

La voce include i ricavi di vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso le aree di servizio autostradali svizzere e italiane, pari a € 89.053k (€ 104.327k nel periodo di confronto).

Per un'esposizione dettagliata degli andamenti per settore d'attività si rinvia al paragrafo 3.2.7 (Informativa di settore).

#### XXVII. Altri proventi operativi

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Contributi promozionali da fornitori	63.215	66.153	(2.938)
Canoni di locazione d'azienda	12.682	14.267	(1.585)
Canoni di affiliazione	3.859	4.174	(314)
Plusvalenze da cessioni immobili, impianti e macchinari	17.025	3.273	13.752
Altri ricavi	48.503	35.581	12.922
<b>Totale</b>	<b>145.285</b>	<b>123.447</b>	<b>21.838</b>

La componente "Altri ricavi" include commissioni relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € +23.033k.

#### XXVIII. Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Acquisti	2.187.990	2.300.454	(112.465)
Variazione rimanenze	35.178	1.709	33.470
<b>Totale</b>	<b>2.223.168</b>	<b>2.302.163</b>	<b>(78.995)</b>

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -58.698k.

**XXIX. Costo del personale**

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Retribuzioni	1.148.671	1.183.476	(34.805)
Oneri sociali	199.037	190.712	8.325
Benefici a dipendenti	29.344	29.703	(359)
Altri costi	77.970	82.507	(4.537)
<b>Totale</b>	<b>1.455.021</b>	<b>1.486.398</b>	<b>(31.377)</b>

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € -40.507k.

Si precisa che la voce "Altri costi" include i compensi 2009 spettanti ai membri dei Consigli di Amministrazione del Gruppo dettagliati al paragrafo 3.2.11.

L'organico medio, espresso in personale a tempo pieno equivalente, ha raggiunto le 52.072 unità (54.427 nel 2008).

**XXX. Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi**

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Affitti e concessioni	1.018.903	944.321	74.582
Royalty su utilizzo di marchi	65.266	63.128	2.138
<b>Totale</b>	<b>1.084.169</b>	<b>1.007.449</b>	<b>76.720</b>

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +83.928k.

L'aumento della voce è connesso prevalentemente all'ampliato perimetro del Gruppo nonché ad alcuni rinnovi a condizioni più onerose e alle nuove aggiudicazioni di contratti.



**XXXI. Altri costi operativi**

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 *	Variazione
Utenze energetiche e idriche	106.443	102.974	3.469
Manutenzione	83.921	73.234	10.687
Pulizia e disinfestazione	52.121	56.052	(3.931)
Consulenze e prestazioni professionali	39.666	60.003	(20.337)
Commissioni su incassi con carte di credito	32.538	30.331	2.207
Deposito e trasporto	28.251	33.603	(5.352)
Pubblicità e ricerche di mercato	24.778	20.783	3.995
Spese di viaggio	24.707	30.379	(5.672)
Postali e telefoniche	18.392	19.367	(975)
Noleggi e locazioni di beni mobili	13.018	14.976	(1.958)
Assicurazioni	10.106	10.529	(422)
Vigilanza	7.874	8.801	(927)
Trasporto valori	5.774	5.820	(45)
Servizi bancari	5.198	4.751	447
Altri materiali	29.774	36.891	(7.117)
Altre prestazioni e servizi	35.602	53.280	(17.678)
<b>Costi per materiali e servizi esterni</b>	<b>518.164</b>	<b>561.774</b>	<b>(43.610)</b>
<b>Svalutazione dei crediti</b>	<b>1.203</b>	<b>1.025</b>	<b>177</b>
Per imposte	1.910	105	1.805
Per rischi su vertenze	4.226	133	4.093
Per ristrutturazioni	1.541	6.270	(4.729)
Per contratti onerosi	5.448	942	4.506
Per altri rischi	12.758	10.547	2.211
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>25.884</b>	<b>17.998</b>	<b>7.886</b>
<b>Imposte indirette e tasse locali</b>	<b>23.452</b>	<b>27.610</b>	<b>(4.158)</b>
Differenze di cassa	1.974	2.920	(946)
Perdite su alienazioni o realizzi	1.957	574	1.383
Altri oneri	21.438	28.124	(6.686)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>25.369</b>	<b>31.618</b>	<b>(6.249)</b>
<b>Totale</b>	<b>594.071</b>	<b>640.025</b>	<b>(45.954)</b>

\* Si veda la sezione 3.2.1 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -45.713k.

La variazione delle “Consulenze e prestazioni professionali” è principalmente dovuta agli oneri accessori rilevati nello scorso esercizio in fase di acquisizione di WDF e del rimanente 50% di Aldeasa e pari a € 15.261k.

Gli “Altri materiali” si riferiscono agli acquisti di attrezzature di basso valore unitario e a materiali di consumo diversi quali uniformi, cancelleria, materiale pubblicitario.

La voce "Altre prestazioni e servizi" include costi per servizi diversi quali controlli sanitari, pubbliche relazioni, servizi generali, selezione e formazione del personale.

## XXXII. Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali

Si dettagliano gli ammortamenti per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 *	Variazione
Altre attività immateriali	97.429	79.737	17.692
Immobili, impianti e macchinari	199.955	187.808	12.148
Beni gratuitamente devolvibili	27.172	27.126	47
<b>Totale</b>	<b>324.557</b>	<b>294.670</b>	<b>29.887</b>

\* Si veda la sezione 3.2.1 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

A cambi omogenei, la variazione della voce sarebbe stata pari a € +28.630k.

Nell'esercizio 2009 sono state rilevate anche perdite di valore per € 30.841k, a seguito delle verifiche di recuperabilità dei valori contabili effettuate e basate su flussi di cassa prospettici di ciascuna unità generatrice di flussi finanziari.

La seguente tabella ne riassume la ripartizione per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Avviamenti	9.764	235	9.529
Altre attività immateriali	1.412	38	1.374
Immobili, impianti e macchinari	10.024	3.314	6.710
Beni gratuitamente devolvibili	9.641	5.907	3.734
<b>Totale</b>	<b>30.841</b>	<b>9.494</b>	<b>21.347</b>

La svalutazione di avviamenti per € 9.764k si riferisce per € 3.971k alla svalutazione integrale dell'avviamento relativo a una CGU compresa nel gruppo di CGU Food & Beverage Italia e per € 5.793k alla CGU Travel Retail & Duty-Free Resto del mondo.

Si rinvia alle note VII, VIII e IX per il dettaglio sulle ipotesi e i criteri adottati in tali verifiche.

## XXXIII. Proventi finanziari

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Interessi attivi	1.459	4.939	(3.480)
Differenze cambio attive	1.287	-	1.287
Differenziali di interessi su operazioni copertura rischio cambio	-	1.146	(1.146)
Componente inefficace di strumenti di copertura	2.290	-	2.290
Altri proventi finanziari	1.475	618	857
<b>Totale</b>	<b>6.511</b>	<b>6.703</b>	<b>(192)</b>

**XXXIV. Oneri finanziari**

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Interessi passivi	90.515	114.745	(24.230)
Attualizzazione passività lungo termine	7198	4.272	2.927
Differenze cambio passive	–	4.353	(4.353)
Differenziali di interessi su operazioni copertura rischio cambio	161	260	(99)
Commissioni su finanziamenti e obbligazioni	1.357	1.607	(250)
Time value e componente inefficace di strumenti di copertura	–	3.523	(3.523)
Altri oneri finanziari	1.962	1.720	242
<b>Totale</b>	<b>101.193</b>	<b>130.480</b>	<b>(29.287)</b>

La riduzione degli interessi passivi è dovuta principalmente alla riduzione dell'indebitamento netto conseguita nell'esercizio e dei tassi d'interesse di mercato monetario registrato nel 2009 per tutte le principali divise di denominazione del debito di Gruppo (Euro, Sterline britanniche e Dollari USA).

**XXXV. Imposte sul reddito**

L'importo di € 104.682k (€ 58.117k nel 2008) si riferisce a imposte correnti per € 81.908k (€ 50.858k nel 2008) e per € 10.684k a imposte differite passive nette (imposte differite attive nette € 6.205k nel 2008). L'IRAP, che grava sulle attività italiane e ha una base sostanzialmente pari alla somma di risultato operativo e costo del lavoro, è pari a € 12.090k (€ 13.464k nel 2008).

Nell'esercizio 2009 l'aliquota fiscale teorica del Gruppo, esclusa l'IRAP, è risultata pari a circa il 35% rispetto al 30% del periodo di confronto, originata dalla concentrazione del reddito negli Stati con imposizione fiscale più elevata.

Escludendo l'IRAP, l'incidenza media delle imposte sul risultato consolidato ante imposte è risultata pari al 59,3%, rispetto al 27,6% del periodo di confronto, riflettendo gli effetti della valutazione della recuperabilità delle perdite fiscali generate nell'esercizio, nonché le svalutazioni di imposte differite attive per € 14.057k.

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico.

Quest'ultimo è stato determinato applicando ai risultati ante imposte realizzati in ciascuna giurisdizione, l'aliquota teorica applicabile comprensiva dell'ulteriore carico fiscale sulle future distribuzioni degli utili realizzati dalle controllate.

(k€)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 *
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>55.726</b>	<b>54.084</b>
Minori imposte per la tassazione diretta in capo al partecipante minoritario di joint venture statunitensi consolidate integralmente	(3.175)	(3.398)
Effetto netto della mancata valorizzazione di perdite fiscali dell'esercizio, dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse non iscritte e della revisione di stime sulla recuperabilità/imponibilità di differenze temporanee	36.552	(8.839)
Altre differenze permanenti	3.489	2.806
<b>Imposte iscritte in bilancio esclusa IRAP</b>	<b>92.592</b>	<b>44.653</b>
IRAP	12.090	13.464
<b>Imposte iscritte in bilancio</b>	<b>104.682</b>	<b>58.117</b>

\* Si veda la sezione 3.2.1 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

### 3.2.5 Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

Note	(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
I	A) Cassa	60.939	70.030	(9.091)
I	B) Altre disponibilità liquide	133.178	139.508	(6.331)
	<b>C) Liquidità (A+B)</b>	<b>194.116</b>	<b>209.538</b>	<b>(15.422)</b>
<b>II</b>	<b>D) Crediti finanziari correnti</b>	<b>11.904</b>	<b>22.760</b>	<b>(10.856)</b>
XVIII	E) Debiti bancari	159.171	168.960	(9.789)
XIX	F) Debiti verso altri finanziatori	2.597	2.368	229
XXII	G) Obbligazioni emesse	30.543	-	30.543
XIX	H) Altre passività finanziarie	74.908	90.343	(15.434)
	<b>I) Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>267.219</b>	<b>261.670</b>	<b>5.549</b>
	<b>J) Posizione finanziaria netta corrente (I-D-C)</b>	<b>61.198</b>	<b>29.372</b>	<b>31.826</b>
	<b>K) Attività finanziarie non correnti</b>	<b>3.028</b>	<b>5.233</b>	<b>(2.204)</b>
XXI	L) Debiti bancari	1.533.433	1.750.938	(217.505)
XXII	M) Obbligazioni emesse	334.453	382.255	(47.802)
XXI	N) Debiti verso altri finanziatori	8.422	10.376	(1.954)
	<b>O) Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>1.876.308</b>	<b>2.143.569</b>	<b>(267.261)</b>
	<b>P) Posizione finanziario netta non corrente (O-K)</b>	<b>1.873.280</b>	<b>2.138.336</b>	<b>(265.056)</b>
	<b>Q) Posizione finanziaria netta (J+P)</b>	<b>1.934.478</b>	<b>2.167.709</b>	<b>(233.231)</b>

Per gli ulteriori commenti si rinvia a quanto già indicato nelle note richiamate sopra a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 non esistevano debiti e crediti di natura finanziaria con parti correlate.

### 3.2.6 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

#### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri ("cash flow") di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo. La gestione è unitaria per tutte le società del Gruppo e soggetta a un controllo centralizzato.

#### Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari in presenza di un limite di rischio, ovvero di variabilità del valore delle passività e/o degli oneri stessi. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente "Interest rate swap" e "Interest rate collar".

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Attualmente la percentuale di debito a tasso fisso sul totale portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) deve, per policy, essere compresa fra il 40% e il 60%. Tale range è attualmente verificato sul complesso del debito di Gruppo (copertura pari al 52% del debito netto di Gruppo sostanzialmente invariata rispetto al 2008) anche se la percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in Sterline britanniche (78%) e Dollari americani (69%) che su quello denominato in Euro (26%).

Al 31 dicembre 2009, l'indebitamento lordo in Dollari americani ammonta a \$ 664m. Per \$ 528m è rappresentato dal prestito obbligazionario, a tasso fisso portato a variabile per \$ 75m attraverso due "Interest rate swap", classificati come "Fair value hedge".

Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento lordo in Sterline britanniche ammonta a £ 555m, per £ 477m rappresentato dall'utilizzo del Term Loan di acquisizione per WDF e per la restante parte da utilizzi di linee "committed multicurrency". Un importo pari a £ 400m di tale indebitamento è stato portato a tasso fisso dal primo anno attraverso "Interest rate swap".

In applicazione della policy e delle procedure sopra esposte, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("Cash flow hedge") nei bilanci

delle società del Gruppo, interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita a specifica voce del Conto economico complessivo e presentato nel Patrimonio netto nella voce “Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura”. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione di “fair value” pari a € 2.067k.

Si espongono di seguito gli estremi dei contratti di “Interest rate swap”, di copertura “Cash flow hedge” in essere al 31 dicembre 2009:

#### Interest rate swap

Sottostante	Valore nozionale (in valuta)	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato *	“Fair value” (k€)
Term Loan € 200m	k€ 120.000	24.6.2015	4,66%	Euribor 3 mesi act/360	(13.295)
Term Loan € 275m	k€ 120.000	7.3.2013	4,59%	Euribor 1 mese +16,5bps act/360	(10.291)
Term Loan £ 477,5m	k£ 400.000	7.3.2013	5,39%	Gbp Libor BAA 1 mese +32bps act/365	(38.726)

\* Nel 1° trimestre 2009 gli “Interest rate collars” (nozionale pari a £ 250m) sono stati trasformati in IRS attraverso i quali Autogrill paga un tasso fisso in media pari al 5,16% e incassa un tasso variabile mensile più uno spread in media pari a 32bps

#### Interest rate collar

Sottostante	Valore nozionale (in valuta)	Scadenza	Cap	Floor	Tasso variabile di riferimento	“Fair value” (k€)
Term Loan € 275m	k€ 100.000	21.05.2010	5,44%-5,45%	4,07%-4,05%	Euribor 1 mese act/360	(1.511)

Gli strumenti finanziari, a copertura del debito a tasso fisso (\$ 75 m di cui sopra) sono contabilizzati come strumenti di copertura di “fair value” (“Fair value hedge”) nei bilanci delle società del Gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel Conto economico. Nell’esercizio la variazione di “fair value” rilevata è stata pari a \$ 6,7m (pari a € 4,7m) e ha annullato gli effetti sul Conto economico delle variazioni di “fair value” del debito.

Si espongono di seguito gli estremi di tali contratti, in essere al 31 dicembre 2009:

#### Interest rate swap

Sottostante	Valore nozionale (in valuta)	Scadenza	Tasso medio fisso incassato	Tasso variabile pagato	“Fair value” (k€)
Obbligazioni	k\$ 75.000	09.05.2017	5,73%	6 mesi Usd Libor +47,55/50,55bps	5.655

Il “fair value” degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di “fair value”, invariato rispetto all’esercizio precedente.

Un’ipotetica variazione sfavorevole dell’1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2009 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di € 10.177k.

#### Rischio di cambio

L’obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in Euro.

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio:

	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	509.417	215.552	167.592	138.646
Utile netto	85.253	13.263	26.148	27.423

Un apprezzamento dell'Euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2009, una diminuzione del Patrimonio netto e del risultato, come evidenziato nella tabella che segue:

	Usd	Gbp	Cad	Chf
Attivo netto	18.611	7.489	9.932	4.919
Utile netto	3.217	440	1.545	956

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in Euro nel bilancio della Capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in divisa) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro "fair value" tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del "fair value" è addebitata nel Conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il "fair value" degli strumenti in essere al 31 dicembre 2009 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	"Fair value" (k€)
k\$	11.119	30.06.2010	1,3175-1,4525	1,3161-1,4515	(536)
k\$	4.801	30.06.2010	1,4585-1,477	1,456-1,4746	51
kCad	3.000	30.06.2010	1,5918	1,582	93
kSek	4.000	04.02.2010	10,30	10,2958	(2)
kChf	10.000	27.01.2010	1,492	1,4914	38
kCzk	65.000	22.02.2010	25,7	25,826	64
kCad	43.000	16.03.2010	1,5595	1,5588	900

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come "Hedge of net investment", la componente efficace del "fair value" è rilevata nel Conto economico complessivo e classificata nel Patrimonio netto, alla voce "Riserva di conversione". Il "fair value" degli strumenti in oggetto e in essere al 31 dicembre 2009 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	"Fair value" (k€)
kChf	60.000	11.01.2010	1,5125	1,5113-1,5115	(747)

Ai fini del contenimento dell'esposizione netta totale nella valuta inglese, connessa alla presenza del Gruppo nel Regno Unito attraverso WDF e Alpha Group, il debito denominato in Sterline britanniche contratto per l'acquisizione dei due citati gruppi, è stato parzialmente designato, nel rispetto di quanto previsto dalla policy, come "Hedge of net investment".

Il "fair value" degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di "fair value", invariato rispetto all'esercizio precedente.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dettagliati nella nota 3.2.9.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 l'esposizione era la seguente:

### Attività finanziarie

(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti commerciali	110.045	98.360	11.685
Altri crediti	216.603	214.099	2.504
Cassa e altre disponibilità liquide	194.116	209.538	(15.422)
Strumenti finanziari derivati	6.800	13.374	(6.574)
Altre attività finanziarie	22.061	33.797	(11.737)
<b>Totale</b>	<b>549.625</b>	<b>569.169</b>	<b>(19.543)</b>

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business del Gruppo, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce "Crediti commerciali" e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa. La maggiore concentrazione del rischio di credito si manifesta nel settore Flight, verso compagnie aeree, e in Italia, dove sussiste una significativa attività di affiliazione commerciale.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del Gruppo sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione, a rapporti di affiliazione commerciale e a contratti con compagnie aeree per servizi di ristorazione e vendita a bordo aereo.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un basso rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

La tabella che segue riporta l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2009:

### Crediti commerciali

(k€)	Scaduto non svalutato					Totale
	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi -1 anno	Più di 1 anno	
Compagnie aeree	3.930	48.564	312	84	121	53.011
Affiliati	4.722	668	-	-	1.177	6.567
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.233	2.659	164	124	1.376	6.556
Altro	9.924	27.332	2.458	207	3.989	43.911
<b>Totale</b>	<b>20.809</b>	<b>79.223</b>	<b>2.934</b>	<b>415</b>	<b>6.663</b>	<b>110.045</b>



Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 16% del totale crediti commerciali e il primo cliente (Monarch Airlines) il 2%.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Il Gruppo si è tempestivamente assicurato una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze, cosicché non è previsto che debba affrontare a breve significative scadenze dei finanziamenti in corso.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

### Passività finanziarie non derivate

(k€)	Valore contabile	31.12.2009					
		Totale	Flussi finanziari contrattuali				
			1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	14.369	14.369	14.180	-	189	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.678.235	1.678.235	130.216	62	14.523	1.533.434	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	10.192	10.192	276	1.037	1.282	6.156	1.441
Debiti verso altri finanziatori	825	825	2	-	87	86	650
Obbligazioni	364.996	364.996	30.543	-	-	225.028	109.425
Debiti commerciali	709.028	709.028	698.012	10.079	893	44	-
Altri fornitori	60.426	60.426	59.854	572	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.838.071</b>	<b>2.838.071</b>	<b>933.083</b>	<b>11.750</b>	<b>16.975</b>	<b>1.764.747</b>	<b>111.516</b>

### Passività finanziarie non derivate

(k€)	Valore contabile	31.12.2008					
		Totale	Flussi finanziari contrattuali				
			1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	17.532	17.532	15.927	-	1.605	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.902.366	1.902.366	30.997	49	120.382	1.182.632	568.306
Debiti verso altri finanziatori per leasing	11.698	11.698	502	1.588	2.091	6.642	875
Debiti verso altri finanziatori	1.046	1.046	-	-	143	175	728
Obbligazioni	382.255	382.255	-	-	-	264.115	118.140
Debiti commerciali	711.725	711.725	568.464	9.191	134.070	-	-
Altri fornitori	57.590	57.590	56.972	227	376	15	-
<b>Totale</b>	<b>3.084.212</b>	<b>3.084.212</b>	<b>672.862</b>	<b>11.055</b>	<b>258.667</b>	<b>1.453.579</b>	<b>688.049</b>

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 5% del totale e il primo fornitore l'1% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

### 3.2.7 Informativa di settore

Come anticipato nel capitolo “Principi generali”, il Gruppo ha optato per l’adozione anticipata già a partire dal bilancio al 31 dicembre 2008 del nuovo principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore.

Il Gruppo Autogrill opera pressoché esclusivamente in tre settori di attività, accomunati dall’aver come cliente, diretto o indiretto, la persona in viaggio: la ristorazione (“Food & Beverage”, o anche “F&B”), il retail aeroportuale (“Travel Retail & Duty-Free”) e le cessioni di pasti e di prodotti alimentari a compagnie aeree per la cessione ai passeggeri a bordo velivolo (“Flight”).

Il Food & Beverage è svolto in tutti i canali della mobilità (stradale, ferroviaria e aerea, i principali), con una prevalenza di clienti locali, o quantomeno nazionali.

L’offerta ha generalmente una rilevante caratterizzazione locale (negli aeroporti, dov’è rilevante la quota di persone in viaggio internazionale, è significativa la presenza di brand internazionali).

Con un diverso grado di rilevanza nei diversi Stati e canali, la divisione F&B effettua, in forma integrata o meno con l’offerta di ristorazione, anche la vendita di articoli di uso quotidiano (giornali e riviste, tabacchi, giochi) e di altri prodotti, alimentari e non, la cui disponibilità presso il punto di ristoro può soddisfare le necessità della clientela.

Le leve operative sono tipicamente affidate alle organizzazioni locali, centralizzate a livello nazionale.

L’andamento del settore è monitorato distintamente per ciascuna organizzazione-Stato (HMSHost costituisce un’eccezione, coprendo Stati Uniti d’America, Canada, l’Area del Pacifico e l’aeroporto di Schiphol in Olanda), analizzando poi l’andamento delle unità di vendita.

Il Travel Retail & Duty-Free ha una clientela prevalentemente costituita dalle persone che stanno effettuando viaggi internazionali, alle quali offre un assortimento di prodotti caratterizzato da una forte omogeneità e con una relativamente modesta estensione a prodotti locali.

La struttura operativa (marketing, acquisti) è fortemente centralizzata.

Subito dopo l’acquisizione di WDF e del controllo esclusivo di Aldeasa, è stato avviato un processo di integrazione tra le stesse e la divisione Duty-Free di Alpha Group Plc., acquistata nel corso dell’esercizio 2007.

Alla fine del 2008 è stata completata la prima fase, focalizzata sull’integrazione delle attività nel Regno Unito, ed è stata avviata l’integrazione delle attività internazionali anche tramite la costituzione di comitati.

Nel corso del 2010 sarà completato il processo di integrazione globale del settore.

Il Management del Gruppo monitora l’andamento del settore nella sua globalità, analizzando poi l’andamento delle unità operanti presso i singoli aeroporti e delle diverse merceologie.

Il Flight è un settore di attività che fa leva congiuntamente sulla capacità produttiva dei singoli siti e sulla relazione commerciale con le compagnie aeree.

Le leve operative sono prevalentemente affidate alle organizzazioni locali, ma la divisione ha una direzione unitaria e, con il nome commerciale “Alpha”, si propone in modo unitario sul mercato mondiale del trasporto aereo.

Il Management del Gruppo monitora l’andamento del settore nella sua globalità, analizzando poi l’andamento delle singole unità produttive e dei contratti di fornitura.

Il Gruppo, nell'applicazione anticipata dell'IFRS 8, ha quindi individuato i seguenti Settori Operativi:

1. Food & Beverage ("F&B");
2. Travel Retail & Duty-Free ("TR&DF");
3. Flight.

Il F&B è in effetti suddiviso nelle singole "unità-Stato", ma date le dimensioni individualmente non significative di molte di esse, ai fini della presentazione come settori operativi separati si riportano distintamente solo "Italia" e "HMSHost", mentre le restanti sono presentate in forma aggregata ("Altri").

I ricavi e i costi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti dal settore e derivanti dalla sua attività caratteristica. Il Gruppo ha identificato il reddito operativo come misura economica del risultato conseguito dai settori, mentre proventi e oneri finanziari e imposte sul reddito sono esposti nella colonna "Non allocati".

Si espongono di seguito le informazioni rilevanti relative ai settori operativi, oltre alla ripartizione delle vendite secondo le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera e si precisa che i criteri contabili utilizzati sono consistenti con i criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

I dati relativi all'esercizio 2008 relativi al settore Travel Retail & Duty-Free sono stati rettificati per riflettere l'applicazione anticipata dell'IFRS 3 Rivisto, come descritto nella sezione 3.2.1.

Inoltre per omogeneità con i dati dell'esercizio 2009, sono state allocate agli specifici settori alcune poste delle voci "Capitale circolante netto" e "Altre attività e passività non correnti non finanziarie" precedentemente presentate fra i "Non allocati".

Settori operativi (k€)	Esercizio 2009						Consolidato
	Food & Beverage Italia	Food & Beverage HMSHost	Food & Beverage Altri	Travel Retail & Duty-Free	Flight	Non allocati	
Ricavi	1.360.861	1.776.856	738.669	1.538.058	403.005	-	5.817.450
Altri proventi operativi	63.340	1.752	32.628	32.692	4.682	10.192	145.285
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>1.424.201</b>	<b>1.778.608</b>	<b>771.297</b>	<b>1.570.750</b>	<b>407.687</b>	<b>10.192</b>	<b>5.962.735</b>
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(53.245)	(98.556)	(65.325)	(116.888)	(15.583)	(5.800)	(355.398)
<b>Risultato operativo</b>	<b>107.154</b>	<b>121.844</b>	<b>(8.657)</b>	<b>40.026</b>	<b>26.623</b>	<b>(36.082)</b>	<b>250.908</b>
Proventi (oneri) finanziari						(94.682)	(94.682)
Rettifiche di valore di attività finanziarie						(127)	(127)
<b>Utile ante imposte</b>						<b>(130.891)</b>	<b>156.099</b>
Imposte sul reddito						(104.682)	(104.682)
<b>Utile netto</b>						<b>(235.573)</b>	<b>51.417</b>
	<b>31.12.2009</b>						
Avviamento	83.516	412.796	268.198	564.917	89.084	-	1.418.511
Altre attività immateriali	18.530	14.423	26.015	820.097	25.402	-	904.468
Immobili impianti e macchinari	212.939	357.411	216.281	119.205	79.357	877	986.069
Immobilitazioni finanziarie	-	-	-	-	-	25.093	25.093
<b>Immobilitazioni</b>	<b>314.985</b>	<b>784.630</b>	<b>510.493</b>	<b>1.504.220</b>	<b>193.843</b>	<b>25.970</b>	<b>3.334.140</b>
Capitale circolante netto	(217.496)	(137.083)	(103.580)	(56.500)	(2.893)	6.837	(510.715)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(83.174)	(52.912)	(19.573)	(46.371)	(21.104)	(102.436)	(325.569)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>14.315</b>	<b>594.634</b>	<b>387.341</b>	<b>1.401.349</b>	<b>169.846</b>	<b>(69.629)</b>	<b>2.497.856</b>

Esercizio 2008 *							
Settori operativi (k€)	Food & Beverage Italia	Food & Beverage HMSHost	Food & Beverage Altri	Travel Retail & Duty-Free	Flight	Non allocati	Consolidato
Ricavi	1.394.371	1.885.607	758.684	1.429.022	431.190	-	5.898.875
Altri proventi operativi	61.037	1.063	23.173	35.733	516	1.924	123.447
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>1.455.408</b>	<b>1.886.671</b>	<b>781.857</b>	<b>1.464.756</b>	<b>431.706</b>	<b>1.924</b>	<b>6.022.322</b>
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(473.94)	(98.533)	(56.069)	(86.437)	(15.450)	(280)	(304.164)
<b>Risultato operativo</b>	<b>126.154</b>	<b>132.123</b>	<b>5.119</b>	<b>37.256</b>	<b>26.010</b>	<b>(44.539)</b>	<b>282.123</b>
Proventi (oneri) finanziari						(123.777)	(123.777)
Rettifiche di valore di attività finanziarie						3.347	3.347
<b>Utile ante imposte</b>						<b>(164.969)</b>	<b>161.693</b>
Imposte sul reddito						(58.117)	(58.117)
<b>Utile netto</b>						<b>(223.086)</b>	<b>103.576</b>

**31.12.2008 \***

Avviamento	87.886	424.185	268.841	525.661	95.282	-	1.401.855
Altre attività immateriali	28.823	18.543	26.652	879.305	31.965	-	985.288
Immobili impianti e macchinari	224.860	400.008	251.969	121.801	66.846	1.095	1.066.579
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	29.332	29.332
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>341.569</b>	<b>842.735</b>	<b>547.462</b>	<b>1.526.767</b>	<b>194.094</b>	<b>30.426</b>	<b>3.483.053</b>
Capitale circolante netto	(253.482)	(151.308)	(86.950)	(23.112)	7.954	22.753	(484.145)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(80.754)	(48.165)	(19.035)	(56.023)	(23.550)	(90.791)	(318.318)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>7.333</b>	<b>643.262</b>	<b>441.476</b>	<b>1.447.633</b>	<b>178.498</b>	<b>(37.612)</b>	<b>2.680.589</b>

\* I dati relativi all'esercizio 2008 relativi al settore Travel Retail & Duty-Free sono stati rettificati per riflettere l'applicazione anticipata dell'IFRS 3 Rivisto, come descritto nella sezione 3.2.1

Inoltre per omogeneità con i dati dell'esercizio 2009, sono state allocate agli specifici settori alcune poste delle voci "Capitale circolante netto" e "Altre attività e passività non correnti non finanziarie" precedentemente presentate fra i "Non allocati"

**Area geografica**

Esercizio 2009							
(k€)	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	Consolidato
Ricavi Food & Beverage	1.360.861	1.675.725	18.178	83.863	715.881	21.878	3.876.387
Ricavi Travel Retail & Duty-Free	-	61.437	713.852	494.266	9.378	259.125	1.538.058
Ricavi Flight	44.529	2.002	195.562	-	61.230	99.683	403.005
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.405.390</b>	<b>1.739.163</b>	<b>927.592</b>	<b>578.129</b>	<b>786.489</b>	<b>380.686</b>	<b>5.817.450</b>
Esercizio 2008							
(k€)	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	Consolidato
Ricavi Food & Beverage	1.394.371	1.780.229	20.399	95.543	730.158	17.962	4.038.662
Ricavi Travel Retail & Duty-Free	-	63.909	600.978	535.980	8.972	219.183	1.429.023
Ricavi Flight	44.542	2.885	231.479	-	63.006	89.277	431.190
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.438.914</b>	<b>1.847.023</b>	<b>852.857</b>	<b>631.523</b>	<b>802.136</b>	<b>326.422</b>	<b>5.898.875</b>

### 3.2.8 La stagionalità del settore di attività

I livelli di attività del Gruppo sono correlati ai flussi di mobilità delle persone, caratterizzati da una stagionalità che risulta molto marcata per alcuni settori, riflettendosi anche sui dati consolidati. La ripartizione per trimestre dei risultati 2009 mette in evidenza come la concentrazione delle attività avvenga nella seconda metà dell'anno e in particolare nel terzo trimestre, caratterizzato da livelli di attività significativamente superiori alla media annua, in relazione ai flussi di traffico connessi alle vacanze estive.

#### Esercizio 2009

(m€)	Primi tre mesi	Primi sei mesi	Primi nove mesi	Esercizio intero
Ricavi	1.216,2	2.658,0	4.265,5	5.728,4
Quota dell'intero esercizio	21,2%	46,4%	74,5%	100,0%
Risultato operativo	12,1	91,0	230,1	250,9
Quota dell'intero esercizio	4,8%	36,3%	91,7%	100,0%
Risultato ante imposte	(14,8)	38,6	159,2	156,1
Quota dell'intero esercizio	-9,5%	24,7%	102,0%	100,0%
Risultato netto di Gruppo	(25,0)	13,2	83,1	37,0
Quota dell'intero esercizio	-67,6%	35,6%	224,6%	100,0%

Note:

- I dati riportati non sono stati normalizzati per differenze cambi, né per variazioni di perimetro
- I dati riportati sono stati rettificati per il recepimento anticipato dell'IFRS 3 Rivisto
- La voce ricavi non include la vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso le aree di servizio autostradali svizzere e italiane

Si precisa peraltro che le percentuali indicate rappresentano un riferimento generale e non possono essere utilizzate per derivarne una previsione puntuale dei risultati previsti.

La stagionalità è ulteriormente accentuata per i flussi finanziari, in quanto nel 1° trimestre usualmente si concentrano pagamenti annuali quali, in particolare, i pagamenti dei canoni per lo svolgimento dell'attività, sia a regolazione di quanto maturato nell'esercizio precedente, sia in acconto sull'esercizio in corso.

L'ingresso nell'area di consolidamento di WDF e il consolidamento integrale di Aldeasa hanno incrementato il fenomeno della stagionalità a causa di una maggiore concentrazione dei loro ricavi e dei margini nella parte centrale dell'anno.

### 3.2.9 Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

#### Garanzie

Al 31 dicembre 2009 le garanzie prestate dal Gruppo Autogrill ammontano a € 187.467k (€ 153.353k al 31 dicembre 2008) e si riferiscono a fidejussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali. L'incremento di € 20.834k, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto principalmente a nuovi contratti di locazione o di affidamento delle attività di ristorazione e vendita al dettaglio.

#### Impegni

Gli impegni risultanti al 31 dicembre 2009, e sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- l'importo da corrispondere per l'acquisto di due immobili commerciali (€ 2.272k);
- il valore dei beni di terzi in uso (€ 1.697k);
- il valore dei beni patrimoniali componenti aziende condotte in affitto (€ 14.581k);
- il valore di prodotti in conto vendita presso i locali gestiti dal Gruppo (€ 5.241k).

Il Gruppo ha assunto inoltre impegni di pagamenti minimi futuri per leasing operativi, dettagliati nel paragrafo 3.2.10.

#### Passività potenziali

Per continuità di informativa si ricorda che, nel mese di ottobre 2004, i precedenti Azionisti di maggioranza di Receco S.A. (Spagna) hanno avviato un procedimento arbitrale tramite il quale hanno sollecitato la risoluzione del contratto di compravendita. Il 6 febbraio 2006, il Tribunale arbitrale ha emesso il lodo arbitrale nel quale, fra l'altro, dichiara che il contratto di compravendita è valido e ordina, una volta determinata la garanzia da prestarsi da parte dei venditori, che si realizzi la trasmissione delle azioni che compongono il restante 15% del capitale sociale di Receco S.A. e simultaneamente si effettui il pagamento dell'importo di € 6,5m. Ordina inoltre la prestazione di una fidejussione bancaria a favore di Autogrill Participaciones S.L. per l'importo della garanzia determinato. I venditori, a fronte della richiesta formale di adempimento, non hanno adempiuto all'obbligazione di eseguire il contratto di compravendita delle azioni, intraprendendo due ulteriori procedimenti arbitrali davanti alla Camera di Commercio Internazionale. Con la prima domanda, a causa di eventi eccezionali, è stato richiesto al Tribunale arbitrale di stabilire che il prezzo finale della compravendita sia definito sulla base dell'EBIT relativo all'esercizio 2009, in luogo di quello relativo all'esercizio 2006, secondo l'originario accordo contrattuale. Con la seconda domanda è stato richiesto di invalidare il metodo e il calcolo eseguito da un terzo esperto, scelto di comune accordo, in esecuzione del lodo arbitrale sopra enunciato, per la determinazione dell'EBIT relativo all'esercizio 2004, che era funzionale alla compravendita del residuo 15% del capitale di Receco S.A. e alla determinazione dell'ammontare della garanzia a carico dei venditori.

Nel 2007, il Tribunale arbitrale ha accolto la domanda di Autogrill Participaciones S.L. e ha unificato per connessione i due procedimenti.

Successivamente, in data 23 ottobre 2009, il Tribunale arbitrale, dopo aver esaurito tutte le necessarie attività istruttorie del procedimento, ha emesso un lodo parziale favorevole ad Autogrill España S.A.U. con il quale ha confermato che il prezzo finale della compravendita dovesse essere definito sulla base dell'EBIT al 31 dicembre 2006, così concludendo la prima fase del procedimento. Per il calcolo dell'EBIT 2006 – che consentirà di stabilire il prezzo finale di compravendita delle azioni Receco S.A. – il Tribunale ha nominato la società di revisione Auren.

I legali di Autogrill España S.A.U. ritengono ragionevole confidare di ottenere il lodo finale della controversia entro il termine procedimentale stabilito al 31 luglio 2010.

### 3.2.10 Leasing operativi

Ai fini del bilancio, sono considerati leasing operativi le varie tipologie contrattuali mediante le quali le società del Gruppo svolgono l'attività caratteristica.

La gestione e l'erogazione dei servizi di ristoro nel sedime autostradale o aeroportuale è affidata dal gestore dell'infrastruttura (autostrada o aeroporto), a imprese specializzate in base a contratti di subconcessione.

Nel canale stazioni ferroviarie, unitamente alla sopraindicata tipologia contrattuale, trova applicazione anche il contratto di locazione commerciale.

Sono frequenti ipotesi in cui una subconcessione, che ha per oggetto tutti i servizi relativi a un'intera area di servizio autostradale o a un terminal aeroportuale, viene assegnata a un unico soggetto che poi provvede, a sua volta, a subaffidare i singoli servizi a una pluralità di operatori specializzati.

Le forme più frequenti di affidamento sono definite commercialmente come di seguito descritto.

---

#### **Concessione di accesso**

La proprietà dei suoli e degli edifici limitrofi al sedime autostradale fa capo a un operatore privato (come il Gruppo Autogrill) che negozia con la società autostradale un diritto di accesso con l'impegno a gestire i servizi di distribuzione di prodotti carbo-lubrificanti o di ristoro in favore degli utenti dell'autostrada. L'operatore assume obbligo di corresponsione di un canone alla società autostradale e di vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

---

#### **Concessione di area**

La società autostradale autorizza un soggetto (i) a costruire su suoli, di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione di carburante e/o edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e (ii) a gestire i relativi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

I beni predisposti per la gestione dei servizi, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

Di solito il titolare di una concessione di area è una società petrolifera, che può, a sua volta, affidare la gestione dei servizi di ristoro a un operatore specializzato, in genere, mediante contratti di affitto d'azienda.

---

#### **Affidamento di servizio**

La società autostradale autorizza distinti operatori con autonomi e distinti contratti (i) a costruire, su suoli di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione e di carburanti e edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e (ii) a gestire questi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi. I beni realizzati ai fini della gestione, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

L'affidamento di servizio trova applicazione anche all'interno dei terminal aeroportuali dove l'operatore è autorizzato a somministrare cibi e bevande a condizione di installare, a proprie spese, arredi e attrezzature ai fini dell'erogazione dei servizi affidati, con l'obbligo di corrispondere un canone – in genere commisurato al fatturato – e a garantire continuità di servizio negli orari stabiliti dalla società concedente. Non è frequente, anche se non esclusa, l'ipotesi di devoluzione gratuita dei beni alle scadenze contrattuali.

## Affitto di azienda e locazione commerciale

L'affitto di azienda o di sue parti ha per oggetto l'utilizzo di diritti e/o di beni organizzati per la somministrazione di cibi e bevande. L'azienda è in certi casi costituita da un'autorizzazione a operare e da licenze amministrative. In tali casi l'operatore procede agli investimenti e all'erogazione dei servizi. In altri casi, l'operatore prende in affitto un'azienda costituita dalle autorizzazioni e dai beni necessari per il servizio. L'affitto di azienda nei canali della concessione comporta l'obbligo di continuità del servizio e il pagamento di un canone composito. Questo canone è comprensivo degli importi da corrispondere al concedente.

La locazione commerciale ha per oggetto l'utilizzo di immobili per l'attività operativa a fronte del pagamento di un canone. L'allestimento dei locali con impianti, arredi e attrezzature è realizzato seguendo alcune specifiche e a spese dell'operatore, che deve liberare i locali alla scadenza.

Le tipologie di cui sopra ricorrono (i) in ambito autostradale, in presenza di subconcessioni di area o di servizio affidate a un operatore petrolifero che si rivolge a un ristoratore, e (ii) in città, nelle stazioni ferroviarie e dei centri commerciali, in funzione degli obiettivi gestionali dei titolari degli immobili.

L'affitto di azienda viene preferito dalle società di gestione di centri commerciali e, occasionalmente, in altri canali per escludere i vincoli di durata che, insieme ad altri diritti (per esempio la prelazione e la perdita di avviamento), possono essere fatti valere nell'ambito di contratti di locazione commerciale, oltre che per garantire una gestione coordinata delle autorizzazioni amministrative al commercio.

## Appalto

Con tale contratto, l'operatore di ristoro svolge l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con propri mezzi e personale e percepisce un corrispettivo, commisurato al fatturato realizzato rispetto al consumatore finale. L'appaltante è proprietario dei beni e "titolare" dei ricavi di cassa. Tale tipologia contrattuale è prevalente nel settore Flight oltre a essere presente in alcune unità italiane.

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi, aggiornato al 31 dicembre 2009:

Anni (k€)	Canoni minimi totali	Canoni minimi subconcessioni *	Canoni minimi netti
2010	688.026	21.459	666.567
2011	722.419	18.245	704.174
2012	676.736	13.890	662.846
2013	588.231	10.055	578.176
2014	541.117	7.384	533.733
Oltre 2014	1.462.005	12.998	1.449.007
<b>Totale</b>	<b>4.678.534</b>	<b>84.032</b>	<b>4.594.503</b>

\* Si riferisce alla quota relativa a subconcessioni effettuate prevalentemente negli Stati Uniti d'America e in Italia, secondo quanto previsto dal contratto con il concedente

I canoni riconosciuti a Conto economico nel corso dell'esercizio 2009 ammontano rispettivamente a € 1.066.113k per contratti di leasing (di cui € 785.441k per minimi garantiti) al netto di € 47.220k per contratti di subleasing (di cui € 42.609k per minimi garantiti).



## 3.2.11 Altre informazioni

### Rapporti con parti correlate

Tutte le transazioni con controparti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si precisa inoltre che i rapporti con le imprese collegate sono di importo trascurabile.

### Rapporti con la società controllante

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.r.l., che ne detiene il 59,28%. Fino al 31 dicembre 2008 Schematrentaquattro S.r.l. era a sua volta interamente posseduta da Edizione Holding S.p.A., quest'ultima controllata da Ragione S.a.p.A. di Gilberto Benetton c C.

Con effetto dal 1° gennaio 2009 Edizione Holding S.p.A. è stata incorporata in Ragione S.a.p.A. di Gilberto Benetton c C. che ha contestualmente modificato la propria forma giuridica e denominazione sociale in Edizione S.r.l.

Non è intercorso alcun rapporto con Schematrentaquattro S.r.l.

(k€)	Edizione S.r.l.		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
<b>Conto economico</b>			
Ricavi	3	-	3
Altri proventi operativi	90	-	90
Costi del personale	130	113	17
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>			
(k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti commerciali	4	-	4
Altri crediti	11.586	3.761	7.825
Altri debiti	151	14.873	(14.722)

I saldi comparativi riferiti al 31 dicembre 2008 erano esposti nel bilancio 2008 nei confronti di Edizione Holding S.p.A. e Ragione S.a.p.A. di Gilberto Benetton e C., non essendo ancora intervenuta la fusione per incorporazione sopra riferita.

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati da Autogrill S.p.A. relativi all'utilizzo di spazi attrezzati per gli uffici di Roma.

La voce "Costi del personale" si riferisce al rateo maturato al 31 dicembre 2009 del compenso spettante a due membri del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. rispettivamente Amministratore e Dirigente di Edizione S.r.l., riversato a quest'ultima. La voce "Altri debiti" rappresenta il relativo debito.

La voce "Altri crediti" si riferisce al credito per IRES per acconti versati nel 2009, al netto del debito IRES sull'imponibile 2009 (€ 9.549k) e relativo all'istanza di rimborso d'imposta per la deduzione dalla base imponibile dell'IRAP versata negli esercizi 2004-2007 (€ 2.025k). Tale credito è stato conferito a Edizione S.r.l. per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2007-2009.

## Rapporti con le società soggette a controllo comune da Edizione S.r.l.

Conto economico (k€)	Fabrica S.p.A.			Verde Sport S.p.A			Olimpias S.p.A.		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Ricavi	-	-	-	30	59	(29)	-	-	-
Altri proventi operativi	-	-	-	2	2	(0)	-	-	-
Altri costi operativi	67	112	(45)	65	67	(2)	106	63	43
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>
Crediti commerciali	-	-	-	16	16	-	-	-	-
Debiti commerciali	22	105	(83)	39	2	37	65	38	27

Conto economico (k€)	Benetton Group S.p.A.		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Ricavi	-	4	(4)
Altri proventi operativi	-	-	-
Altri costi operativi	-	-	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	73	53	20
Oneri finanziari	-	-	-
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>
Crediti commerciali	-	1	(1)
Debiti commerciali	10	6	4

In particolare:

- Gruppo Atlantia: gli “Altri proventi operativi” si riferiscono agli aggi sulla distribuzione di tessere Viacard, al contributo per l’attività di Co-Marketing “Caffè gratis in autostrada” e al rimborso di costi di manutenzione sostenuti per conto di Autostrade per l’Italia S.p.A.  
I “Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi” si riferiscono ai canoni di concessione e ai relativi oneri accessori di competenza dell’esercizio. Si segnala che i “Debiti commerciali”, originati dai medesimi rapporti, risultano particolarmente elevati a seguito della ripianificazione dei pagamenti del saldo 2008 e degli acconti 2009 concessa agli operatori commerciali.  
La voce “Oneri finanziari” riflette gli interessi maturati al tasso annuo del 5,50% in relazione alla ripianificazione del pagamento dei canoni di concessione accordata agli operatori commerciali per l’anno 2009.
- Olimpias S.p.A.: gli “Altri costi operativi” si riferiscono all’acquisto di divise per il personale addetto alla vendita e all’acquisto di materiali vari.
- Benetton Group S.p.A.: i “Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi” si riferiscono all’affitto di sale per riunioni.
- Verde Sport S.p.A.: le voci “Ricavi” e “Crediti commerciali” si riferiscono a cessioni di prodotti per l’attività di ristorazione relative al contratto di affiliazione commerciale per l’esercizio di uno Spizzico presso La Ghirada – Città dello Sport.
- Fabrica S.p.A.: le transazioni si riferiscono a consulenze grafiche e a costi di produzione di mezzi pubblicitari.
- Bencom S.r.l.: prosegue il contratto di sublocazione avente a oggetto una porzione dell’immobile sito in Milano, Via Dante. La voce “Altri proventi operativi” è riferita al canone di locazione e ai relativi oneri accessori di competenza dell’esercizio.  
Tutti i debiti sono correnti, mentre il credito verso Bencom S.r.l. sarà liquidato ratealmente lungo la durata residua del contratto di sublocazione.

Becom S.r.l.			Gruppo Atlantia			Edizione Property S.p.A.		
Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
-	-	-	261	7	254	5	6	(1)
411	367	44	3.344	1.973	1.371	-	-	-
2	-	2	6.506	1.114	5.392	-	-	-
-	-	-	69.396	52.122	17.274	-	-	-
-	-	-	1.419	-	1.419	-	-	-
<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>
773	875	(102)	1.081	1.760	(679)	7	-	7
-	-	-	43.656	29.581	14.075	-	-	-

## Corrispettivi ai dirigenti con responsabilità strategiche

La governance del Gruppo attribuisce responsabilità strategiche esclusivamente all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione dell'Autogrill Sp.A. Si riportano di seguito i relativi compensi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, espressi in euro.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	01.01-31.12.2009	50.400		
Gianmario Tondato da Ruos	Amministratore Delegato	01.01-31.12.2009	510.370	1.909.500	438.973
Alessandro Benetton	Consigliere	01.01-31.12.2009	49.800		
Giorgio Brunetti	Consigliere	01.01-31.12.2009	64.600		
Antonio Bulgheroni	Consigliere	01.01-31.12.2009	64.400		
Francesco Giavazzi	Consigliere	01.01-31.12.2009	50.400		
Javier Gomez-Navarro	Consigliere	01.01-31.12.2009	49.800		
Arnaldo Camuffo	Consigliere	01.01-31.12.2009	65.600		
Paolo Roverato (Edizione S.r.l.)	Consigliere	01.01-31.12.2009	64.600		
Claudio Costamagna	Consigliere	01.01-31.12.2009	63.200		
Gianni Mion (Edizione S.r.l.)	Consigliere	01.01-31.12.2009	65.000		
Alfredo Malguzzi	Consigliere	01.01-31.12.2009	79.800		
<b>Totale Amministratori</b>			<b>1.177.970</b>	<b>1.909.500</b>	<b>438.973</b>

Il compenso riferito all'Amministratore Delegato comprende gli emolumenti maturati in relazione al piano di incentivazione per il triennio 2007-2009, a quello annuale nonché la retribuzione connessa al rapporto di lavoro intercorrente con Autogrill S.p.A.

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o in assenza di giusta causa da parte della azienda, la Società integri fino a € 2m l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti del settore commercio, qualora inferiore a tale importo.

### Corrispettivi al Collegio Sindacale

I compensi al Collegio Sindacale, espressi in euro, sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Altri compensi (€)
Luigi Biscozzi	Presidente	01.01-31.12.2009	91.686	8.379
Eugenio Colucci	Sindaco effettivo	21.04-31.12.2009	57.740	5.801
Ettore Maria Tosi	Sindaco effettivo	01.01-31.12.2009	62.305	5.801
Gianluca Ponzellini	Sindaco effettivo	01.01-21.04.2009	1.611	-
<b>Totale Sindaci</b>			<b>213.342</b>	<b>19.981</b>

Gli "Altri compensi" si riferiscono al corrispettivo maturato per l'analoga carica ricoperta nella società controllata Nuova Sidap S.r.l.

### Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	371
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	57
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	3.062
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	18
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	605
Servizi di consulenza	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	100
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	211

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006 della Consob.

### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### 3.2.12 Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

### 3.2.13 Autorizzazione alla pubblicazione

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2010.